IN.VA. SpA

Allegato – A -

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva un risultato ante imposte positivo di Euro 377.984,05 in linea rispetto alle previsioni di budget e traguardando le previsioni a suo tempo effettuate sul documento POST pari a euro 338.000,00 ante imposte; l'esercizio chiude con un utile netto di Euro 240.681,88 più che dimezzato rispetto a quello realizzato per l'esercizio precedente di Euro 560.136,99.
L'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19 sta avendo già nell'esercizio in corso rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. I danni a livello produttivo, che vanno definendosi, metteranno a dura prova grandi e piccole imprese. Il periodo in cui la malattia si è diffusa è coinciso con quello connesso alle attività legate alle chiusure dei bilanci delle società, circostanza per la quale il legislatore, in deroga all'art. 2478-bis del codice civile e alle disposizioni statutarie, ha concesso la loro approvazione entro 180 giorni dalla data del 31 dicembre 2019 (art. 106 del DL 17 marzo 2020 n. 18).
Pertanto, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi viene sottoposto nel maggior termine di 180 giorni, così come concesso dall'attuale normativa d'emergenza.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Analisi della Situazione della Società

Nel presente paragrafo, il Consiglio relaziona sulle condizioni operative della Società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il Quadro Generale

La costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica è stata normata dalla legge regionale n. 81 del 17 agosto 1987. In seguito alle diverse modificazioni della legge istitutiva, attualmente, oltre alla Regione, alla quale è riservata la proprietà di almeno il 75 per cento delle azioni, possono acquisire la qualità di soci azionisti dell'INVA, gli enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e l'AUSL della Valle d'Aosta.
La società ha come esclusivo oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci. Tale attività è esercitata, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2 della legge regionale 12 luglio 1996 - n. 16, per gli altri soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema informativo regionale, il Consiglio regionale approva un piano pluriennale volto a:

a) promuovere e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale a fini di progresso sociale e di miglioramento della qualità della vita, favorendo la piena parità di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
b) favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica degli enti pubblici territoriali valdostani in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale;
c) sviluppare, modernizzare e diffondere gli strumenti, le tecnologie telematiche e i sistemi informativi nell'ambito dell'Amministrazione regionale (1).

Per la realizzazione del piano pluriennale e dei piani dei singoli soci, gli stessi si avvalgono di INVA, società in house a totale partecipazione pubblica. La legge regionale dispone che la Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ha come oggetto sociale:

a) la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci; tale attività è esercitata, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme) e, per gli altri soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore anche ai fini dello sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per renderle fruibili ai cittadini nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Le attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale;
b) lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

Tali attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano nell'oggetto della Società la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa quali:

- la creazione e la conduzione di progetti per l'introduzione e l'utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- l'individuazione delle tecniche di gestione più adatte al raggiungimento di obiettivi specifici indicati dai Soci stessi, in un quadro di costi/benefici controllabile;
- l'individuazione di nuove tecnologie finalizzate ad accrescere il valore dell'azienda e per renderle fruibili e al servizio dei cittadini, valorizzando gli investimenti già effettuati, valutando gli investimenti e i ritorni per quelli ancora da effettuare;
- l'impostazione e lo svolgimento di gare pubbliche a seguito di preciso incarico pubblico per il reperimento di contraenti privati destinati a realizzare i progetti individuati, ove non affidati ad altre articolazioni della attuale INVA SpA;
- il controllo delle forniture e dei livelli di servizio prestati da terzi ai propri Soci, nell'ambito di tutti i contratti la cui fornitura sia ritenuta particolarmente complessa, allo scopo di identificarne gli impatti operativo-gestionali, di migliorare l'operatività delle innovazioni previste, di monitorare i livelli di servizio di tutte le prestazioni erogate dagli enti, di valutare la persistenza nel tempo degli aspetti costi/prestazioni, anche tenendo conto delle novità del mercato;
- l'assistenza e la consulenza ai Soci nella definizione dello sviluppo dei propri piani strategici in ambito della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Le attività di realizzazione e gestione del sistema informativo dei soci si concretizzano attraverso:

- la gestione e conduzione della rete regionale in fibra ottica data in concessione alla società;
- l'erogazione di servizi a valore aggiunto sulla rete, quali: VOIP, videosorveglianza, streaming, formazione a distanza;
- la gestione dei sistemi informativi in ambito sanitario e in uso all'AUSL, considerati dall'azienda servizi centrali del proprio core;
- i servizi di supporto informatizzato a cittadini, imprese con varie modalità: on site e on line;
- ed inoltre, INVA è il soggetto aggregatore regionale della spesa pubblica.

La Società svolge la propria attività nel rispetto dei vincoli imposti dall'esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci che può esplicarsi attraverso gli strumenti consentiti dallo Statuto e/o attraverso la stipula di apposite convenzioni volte a regolarne le concrete modalità di esercizio e di monitoraggio e controllo dei report economico gestionali che la società invia periodicamente alla committenza.
Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.
Essa potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie o semplicemente utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa l'assunzione di mutui fondiari ed ipotecari, concedere avalli, fideiussioni, ipoteche ed in genere garanzie reali su beni sociali, anche a favore e nell'interesse di terzi, ivi compresi istituti bancari e finanziari ad esclusione delle operazioni di raccolta del risparmio e di quelle altre che risultino vietate da vigenti o future disposizioni di legge.
Potrà altresì, qualora la normativa di riferimento lo consenta, assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società o Enti costituiti o da costituire, aventi oggetto analogo o affine al proprio.

L'istituto dell'*in house providing applicato a INVA,* concerne la produzione di beni, servizi e lavori da parte della società, prevalentemente in autoproduzione e costituisce una *longa manus dell'amministrazione regionale, pur mantenendo la propria autonomia sia gestionale e sia giuridica rispetto alle norme del diritto generale.*
Le attività affidate ad INVA sono escluse dall'applicazione dei contratti pubblici poiché ricorrono tutti i requisiti richiesti dalla legge.
All'interno dei documenti di programmazione regionale (crf. Piano Operativo annuale anni 2018 e 2017) si porta in evidenza la necessità di aggiornare e/o revisionare alcuni meccanismi di relazione con la società partecipata che si pensa recepire e rivedere a partire dal rinnovo della convenzione quadro e la società è stata e rimane disponibile a recepire le indicazioni che la Regione Autonoma Valle d'Aosta fornirà.
Conseguentemente, e in coerenza con quanto già previsto dai documenti regionali, il nuovo assetto sopra evidenziato, dovrà tener conto di due funzioni determinanti che contraddistinguono il ruolo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Da una parte la funzione di proprietà, che ha l'obiettivo di realizzare gli obiettivi regionali nel perseguimento degli interessi pubblici del mantenimento e della valorizzazione nel tempo del capitale e del patrimonio conferito e creatosi e dall'altra, la funzione di committenza che ha l'obiettivo di assicurare, attraverso il ricorso all'autoproduzione, prodotti e servizi con standard qualitativi elevati (ad oggi difficilmente reperibili sul mercato), economicità dei servizi offerti con un giusto rapporto tra qualità erogata e prezzi pattuiti, efficacia erogata ed efficienza operativa. Esse costituiscono due componenti fondamentali di un'unica funzione di governo che contiene inscindibilmente questa multidimensionalità.
Il processo di revisione parte dal presupposto che l'organismo in house si colloca non come entità posta al di fuori dell'ente pubblico, ma come articolazione di quest'ultimo (pur mantenendo la sua autonomia organizzativa e gestionale) al punto che l'affidamento pubblico mediante in house providing non si configura quale rapporto contrattuale intersoggettivo.
In questa logica, la società ha deliberato in data 25/10/2019 il proprio catalogo dei servizi e il proprio listino prezzi, con invio ai soci in data 29/11/2019 prot. 10471/2019 ed è in attesa dell'approvazione dello stesso catalogo a seguito comunicazione del Coordinatore del Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale della Regione, pervenuta alla società. In tali documenti viene evidenziato il raggiungimento di un vantaggio competitivo di differenziazione rispetto al mercato, ossia la creazione di un valore unico e di un sistema di offerta calato sui reali bisogni. La società ha sviluppato, attorno ad alcuni elementi di unicità, un sistema di prodotto che crea valore per i propri clienti, operando al contempo con efficacia sul fronte dei costi comprimibili.

L'Amministrazione regionale riconosce alla propria società in house prestazioni di qualità, prefigurando un'obbligazione di risultato (output e outcome) da parte dell'in house, anche a scapito di valori economici consoni alla territorialità e alle ridotte economie di scala che può fare.
Ne consegue che il principio fondante del ricorso all'in house è da ricercarsi, come evidenziato nell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, soprattutto nei requisiti di universalità, socialità, benefici per la collettività ed il territorio. In altre parole si ricorre ad INVA per ottenere quei risultati di qualità, di integrazione che difficilmente risultano reperibili, nel complesso, sul mercato.
Pertanto il listino dei servizi offerti ha tenuto conto di tutti questi aspetti come appunto disciplinato dal codice dei contratti pubblici.
L'autoproduzione ha potuto, nel tempo, consolidarsi quale modello funzionale e generare risultati di qualità, basando il proprio operato sulla profonda conoscenza del tessuto locale socio-economico in cui INVA opera e per il quale la società è in grado di fornire servizi personalizzati, non solo efficaci ed efficienti, ma aderenti ai bisogni della comunità locale. In questo quadro, anche nel rispetto di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, commi 512-517, la Pubblica Amministrazione che non potrà procedere autonomamente ad acquisizioni di beni e servizi, dovrà appoggiarsi ad INVA quale soggetto aggregatore dei fabbisogni informatici. La società ha pertanto predisposto una organizzazione consona a svolgere tali servizi, sia con l'autoproduzione e sia ricorrendo eventualmente al mercato per la parte rimanente. A tal proposito la società si è posta con funzioni *di hub* per la trasformazione digitale del territorio e per la semplificazione.
Per il consolidamento di tale modello, la società ha dato massima disponibilità a presentare il catalogo dei servizi a tutti gli enti di modo che possa rappresentare il solo documento di programmazione, sia in termini di acquisti e sia in termini di omogeneità di soluzioni. La società ha al suo interno Centri di Competenza in materia digitale che sono a disposizione del sistema pubblico per attività di supporto consulenziale, anche attraverso la valorizzazione dei dati e le informazioni generate dagli stessi servizi forniti al territorio allo scopo di soddisfare le esigenze dell'ente stesso e migliorare la relazione con i cittadini e imprese.
Infatti il ruolo di aggregatore di spesa sul fronte dei sistemi applicativi in uso presso i Comuni, i servizi di assistenza tecnica, i servizi di contact center, i servizi di rete, di Voice Over IP (VOIP) e di soluzioni cloud sono un primo passo da compiere per offrire al contesto regionale soluzioni uniformi e a minor costo rispetto all'attuale spesa complessiva.
Sul fronte degli investimenti, la società ha: da una parte completato la realizzazione del Data Center Unico Regionale che è stato classificato per ora, in classe A e dall'altra ha in corso le fasi di accreditamento necessarie per la qualificazione a Cloud Service Provider.

I ricavi da vendite e prestazioni rispetto agli esercizi precedenti sono così ripartiti:

Riferimenti	2019	2018	2017
Ricavi riconducibili alla RAVDA	10.487.123	10.574.405	11.117.027
Ricavi riconducibili al Comune di Aosta	904.731	782.690	834.552
Ricavi riconducibili all'AUSL	4.063.737	4.128.193	4.218.182
Ricavi da "altri clienti"	919.574	639.957	645.228
TOTALE	**16.375.165**	**16.125.245**	**16.814.989**

Rispetto all'esercizio precedente, emerge un leggero scostamento positivo dei ricavi.
Tra le attività strategiche, particolare impulso è stato dato alla costruzione di servizi a valore sulla rete ultrabroadband di proprietà della società e su quella regionale ottenuta in concessione da parte del socio Regione.
In alcuni contesti, si sono proposte nuove soluzioni ai soci, attraverso un'aggregazione dei fabbisogni comuni a tutti, cercando di rivedere i processi in ottica regionale.
Anche per il 2019, i prezzi dei servizi erogati e le tariffe applicate ai soci, così come stabilito dalla Regione, risultano invariati e competitivi nel rapporto qualità/prezzo come ben riscontrabile nel catalogo in corso di validità per il 2020.
Si ritiene strategico e più efficace, anche al fine di una più oculata ed economica attività programmatoria, un ruolo pilota del Socio regione che possa inserire nei suoi piani operativi annuali anche i fabbisogni dell'Azienda sanitaria e degli Enti Locali, proprio per permettere alla società un impiego unico delle risorse, una organizzazione più semplice e conseguire le economie di scala necessarie. La società osserva che quando avviene questa unificazione del soggetto decisore che supera i confini amministrativi degli enti, i tempi si accorciano in tutta la filiera di produzione e si massimizzano e si rendono omogenee tutte le soluzioni informatiche.
Inoltre, come si è sempre segnalato, la società evidenzia l'onerosità della struttura "Torre della Comunicazione", attuale sede della società, che richiederebbe una rivalutazione della situazione logistica, ma si attendono indicazioni specifiche dal socio di riferimento Regione.

Il Modello Organizzativo

INVA ha consolidato negli ultimi due anni l'attività, avviata nel 2008, di creazione del proprio modello di Gestione Integrato (SGI), ottenendo nel 2018 l'aggiornamento alla certificazione ISO 9001:2015.
Praticamente tale obiettivo ha rappresentato da parte di INVA l'aggiornamento della mappatura di tutti i propri processi aziendali, visti in ottica di *compliance* rispetto alle varie normative adottate, disegnati tenendo conto del contesto in cui l'azienda opera, di tutti i portatori di interesse e dell'analisi dei rischi, sia a livello organizzativo che di singolo processo.
A supporto di ciò l'azienda si è dotata della documentazione necessaria a rafforzare il proprio sistema, attraverso l'adozione di Modelli Organizzativi, Manuali, Procedure, Procedure Operative, Rappresentazioni grafiche dei Processi, Analisi di Rischio, Analisi dei KPI, affinché tutte le attività svolte vengano correttamente eseguite e tracciate, in modo da gestire in maniera appropriata le eventuali non conformità, aggiornare le analisi di valutazione dei rischi e porre in essere le azioni correttive reputate necessarie per il continuo miglioramento del sistema.
Nel corso del 2019, ha avviato il progetto per l'ampliamento del perimetro di certificazione del proprio modello organizzativo alla norma UNI EN ISO 27001: 2017 in ambito sicurezza dell'informazione.
La certificazione alla norma ISO/IEC 27001, come programmato, è stata ottenuta nell'ottobre 2019, e ha aggiunto all'impianto del Sistema di Gestione integrato la compliance alla norma sulla Gestione della Sicurezza delle Informazioni; le Politiche di sicurezza sono state estese ai requisiti ISO 27017 ed ISO 27018 e quindi agli ambiti di erogazione dei Servizi Cloud e alla Privacy nello stesso contesto di erogazione.
In concreto l'azienda ha aggiunto alla propria documentazione la mappatura dei processi trasversali sottesi alla gestione sicura delle informazioni, aggiornando laddove necessario, Procedure e Procedure Operative in relazione ai requisiti definiti dalla norma, implementando l'Analisi dei Rischi sull'intero dominio operativo individuato.
La società ha ottenuto il **certificato No. 3900262** in **data 18 ottobre 2019**, con **scadenza** del certificato il **17 ottobre 2022**, per le seguenti attività:

- consulenza, progettazione, sviluppo, integrazione, assistenza e gestione di: sistemi informativi e relative infrastrutture tecnologiche (in ambito PA e sanitario); banche dati territoriali; reti a larga banda e sistemi di telecomunicazioni;
- progettazione ed erogazione di: servizi di contact center, servizi al cittadino, servizi di assistenza e formazione, servizi tecnico amministrativi (in ambito PA e sanitario);
- erogazione di Servizi in Data Center e Cloud quali: Housing, Hosting, IaaS, SaaS, PaaS;
- gestione e conduzione di progetti cofinanziati, in qualità di soggetto attuatore/beneficiario;
- Centrale Unica di Committenza Regionale per l'acquisizione di servizi e forniture.

Attualmente, oltre alla ISO 9001:2015 e alla ISO/IEC 27001 – 27017 e 27018, il modello integra il D.Lgs. 231/01, il D.Lgs. 81/08 e il Regolamento (UE) 2016/679.
L'adozione del Sistema di Gestione Integrato ha portato INVA ad avere una visione che ha come obiettivo primario quello di ottenere la massima soddisfazione del Cliente e il miglioramento continuo attraverso il controllo dei fattori che influenzano la qualità dei servizi erogati, garantendo quei requisiti che soddisfino appieno le aspettative del Cliente, migliorando continuamente gli standard mediante il rispetto delle procedure interne e dei processi definiti ed il raggiungimento degli obiettivi, monitorati costantemente.

Il miglioramento perseguito ha come driver principale l'aumento della qualità di prodotti e servizi, mantenendo costantemente sotto controllo i costi, creando le condizioni per ottenere risparmi dall'ottimizzazione dei processi e degli investimenti.
È in corso di valutazione l'opportunità di perseguire per il 2020 l'obiettivo della certificazione ISO/IEC 27701:2019, lo standard che specifica i requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione delle informazioni sulla privacy, attraverso un set di requisiti, obiettivi di controllo e controlli, che integrano ed estendono quanto definito nello standard ISO/IEC 27001 per la gestione della sicurezza delle informazioni.

A seguito delle variazioni organizzative adottate ad inizio anno, le attività in ambito privacy sono confluite organizzativamente all'interno del Sistema di Gestione Integrato.
In virtù dell'avvio del progetto finalizzato all'ampliamento del perimetro di certificazione alla norma sulla sicurezza delle informazioni, nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare il modello di riferimento per renderlo coerente con le modifiche apportate al Sistema nel suo complesso.
In attuazione del principio europeo dell'Accountability, sono state mappate nel modello di Governance Societario (visualizzato graficamente nell'organigramma della società) le figure e le funzioni coinvolte nella gestione del trattamento dei dati personali effettuata da INVA, in coerenza con i processi definiti e aggiornati e nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali e sono state predisposte le relative nomine.
A seguito dell'implementazione dei modello organizzativo, si è reso necessario provvedere all'aggiornamento della documentazione attraverso la pubblicazione di una Procedura di Gestione dei Dati Personali e di una Procedura Operativa di Gestione Data Breach, oltre alla predisposizione del Regolamento per l'uso delle risorse aziendali.
E' stata inoltre adeguata la documentazione relativa a:

- contratti di nomina verso Responsabili e Sub-Responsabili;
- autorizzazioni al Trattamento dei Dati Personali integrate con le relative Informative;
- consenso al Trattamento dei Dati;
- Informative al Trattamento dei Dati (CV, Fornitori, Organi di Controllo).

E' stato avviato l'aggiornamento delle basi dati e delle tabelle del Sistema Informativo dedicato, funzionali all'adeguamento del Registro dei Trattamenti ai nuovi processi operativi definiti all'interno del SGI e alla relativa Analisi dei Rischi.
L'adeguamento delle tabelle degli Asset gestiti, dell'organigramma, in coerenza con le variazioni organizzative intervenute, e la normalizzazione delle basi dati, in coerenza con le attività svolte dalle varie strutture aziendali, ha permesso l'utilizzo dello stesso sistema per l'analisi dei Rischi in ambito ISO 27001.
Alla data di redazione della presente relazione sono in corso la bonifica e l'aggiornamento delle Schede di Trattamento e la realizzazione delle Procedure Operative Esercizio Diritti degli Interessati e Gestione DPIA.
La certificazione ISO/IEC 27701:2019, di cui si sta valutando l'utilità, potrebbe rappresentare un ulteriore importante atto di consolidamento del Sistema di Gestione in un'ottica di ulteriore ottimizzazione e miglioramento dei processi.

La Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici

L'attività nel 2019, oltre che al rispetto delle convenzioni in essere con i Clienti storici di INVA, ha visto una buona crescita di nuovi Clienti tra gli Enti Locali e tra alcune Entità pubbliche o para-pubbliche della regione (si veda ARER, J.B. Festaz, Office du Tourisme, etc.), nonché l'incremento di alcuni servizi innovativi su Comuni ed Unité des Communes (servizio di Telefonia VOIP, servizi di rete e la video sorveglianza federata).
Alcune modifiche a livello organizzativo, con lo spostamento di alcune risorse all'interno delle Aree della Direzione, hanno permesso di meglio coprire alcune esigenze contingenti venutesi a creare nel corso dell'anno. Ciò nonostante si sono manifestate carenze nelle risorse in maniera generalizzata che, se non hanno creato particolari difficoltà nella gestione delle normali attività, sicuramente potranno mettere in crisi le strutture in situazione di particolari carichi di lavoro non preventivabili.
L'aumentato carico di lavoro, soprattutto nelle Aree del Service Desk e del Desktop management, sono in parte state risolte con l'acquisizione di una nuova risorsa ed il consolidamento dei servizi forniti da operatori esterni.
Alcune azioni hanno permesso di creare maggiore efficienza:

- l'aumento degli interventi risolti direttamente dal primo livello (Service Desk), con contestuale riduzione del carico di lavoro sull'assistenza di 2° e 3° livello; i tecnici di 2° livello hanno quindi potuto affrontare tematiche di più lungo respiro dedicandosi a progetti specifici richiesti dai committenti;
- il proseguimento delle attività di adozione di strumenti tecnologici per il controllo remoto degli apparati, con un conseguente riequilibrio delle maestranze, anche a seguito della riduzione degli interventi on-site.

Il 2019 ha visto rafforzare le attività in capo alle infrastrutture attraverso l'acquisizione di nuovi sedi da collegare alla

rete MAN di proprietà e alla rete VdA Broadbusiness (si veda in particolare il servizio di connettività internet fornito alla Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A.).
Tale rafforzamento ha permesso a sua volta ad INVA di potenziare i propri collegamenti verso internet che alla data del 31/12/2019 sono costituiti da un collegamento con l'operatore Wind, uno con l'operatore Fastweb, uno in peering con il consorzio TOP-IX e, infine, uno con il fornitore IT-Gate, portando la banda complessiva disponibile a 5 Gbs.
Inoltre, è stato messo in opera un collegamento, sempre tramite la rete TOP-IX, con il fornitore COLT per l'erogazione ai propri clienti di traffico telefonico VOIP. Parallelamente la società si è accreditata presso il MISE per ottenere l'autorizzazione alla rivendita di traffico telefonico. Tali azioni sono state propedeutiche alla definizione di una offerta complessiva di centrale VOIP in Cloud e traffico telefonico indirizzata a tutti i soci con notevoli riduzioni di costi rispetto alla situazione di frammentazione attualmente in essere.

Le principali linee di azione hanno previsto:

- **Piano straordinario 2009**
  Sono state completate tutte le attività realizzative ed autorizzative sulle due postazioni residuali di Valnontey a Cogne e di Berger a Montjovet. Le postazioni sono state consegnate formalmente alla Regione. Rimangono da eseguire alcune attività di supporto agli operatori per la migrazione sui nuovi tralicci, attività che è stata richiesta informalmente dalla Regione ma, alla data di redazione della presente relazione, non ancora formalizzata.

- **Trasmissioni DTT Consiglio regionale**
  Durante tutto l'anno è stato garantito il servizio di trasmissione digitale terrestre delle adunanze e delle attività di supporto (connessione e distribuzione del segnale dal Consiglio al Broadcaster, monitoraggio dei livelli di servizio, etc.) sulla base di una proroga triennale del servizio prevista nella gara espletata nel 2015.
  Nel corso del 2019 i collegamenti in ponte radio per la contribuzione del segnale verso l'operatore sono stati sostituiti da collegamenti in Fibra Ottica su rete di proprietà migliorando notevolmente l'affidabilità del servizio. Tale passaggio è avvenuto anche in conseguenza della messa fuori norma dei ponti radio a 17Ghz in banda libera da parte del MISE.

- **Servizi di connettività**
  Come già accennato le attività di ampliamento della rete complessiva in fibra ottica costituita dalla MAN di proprietà e dalla rete Vda Broadbusiness sono proseguite permettendo il collegamento di nuovi ulteriori enti. In particolare, sono state collegate le postazioni di partenza e di arrivo della funivia di Chamois, oltre ad alcune biblioteche regionali. Si è provveduto a fornire connettività al Forte di Bard ed alla sede di Pont-Saint-Martin della società Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A..
  Nell'ambito di un accordo con la Regione, si è dato corso ad una operazione che ha visto partecipe un importante operatore di telecomunicazioni internazionale. Tale accordo ha portato alla realizzazione, presso il Data Center Unico Regionale, di un POP (Point of Presence) che potrà permettere, in futuro, di poter usufruire di canali di connettività provenienti dall'estero attraverso la Svizzera, aprendo in tal modo una importante via di comunicazione digitale verso l'Europa.

- **MAN su territorio del Comune di Aosta**
  La rete in Fibra Ottica di proprietà della società realizzata all'interno del Comune di Aosta è diventata un asset molto importante ed ha permesso, in continuità con gli anni precedenti, di erogare servizi di connettività al Comune di Aosta, all'AUSL della Valle d'Aosta, all'Università della Valle d'Aosta, al Consiglio regionale, all'ARPA Valle d'Aosta, al Liceo Artistico di Aosta, all'ARER e a tredici sedi della Regione sul territorio di Aosta, compresa la sede di Piazza Deffeyes. Nel corso del 2019 le sedi regionali collegate sono diventate 15, in quanto è stata collegata anche la sede del CORECOM e dell'Istituzione J.B. Festaz.

- **Video sorveglianza federata**
  Il sistema di video sorveglianza federata, avviato nel corso del 2018 con un primo nucleo costituito dal solo Comune di Aosta, si è ulteriormente esteso con il coinvolgimento di numerosi altri Enti locali tra cui i Comuni di Fénis, Nus, Saint-Marcel, Saint-Vincent e Courmayeur. Numerosi altri Comuni si sono dichiarati interessati al servizio tramite la richiesta di una offerta tecnico-economica a cui si darà corso nel 2020.

- **Piano VDA Broadbusiness – ulteriori lotti funzionali**
  Nell'ambito di tale progetto cofinanziato, si è proceduto nel corso del 2019, al completamento delle attività di

collaudo tecnico-amministrativo che si sono concluse nel mese di ottobre. Si stà procedendo con le attività di rendicontazione delle attività e di consegna dell'opera alla Regione.

- **Progetti vari su Enti Locali e Centralino VOIP in Cloud**

  Nell'ambito del rapporto con i Comuni e le Unité des Communes, sono proseguiti vari interventi di consolidamento delle infrastrutture, in particolare per il cablaggio interno ed il collegamento con la rete in fibra ottica di proprietà regionale. Sempre in tale ambito, è stato sviluppato un progetto per la realizzazione di un sistema federato di centralino Voice Over IP (VOIP) che ha visto le prime implementazioni nel corso dell'anno (ARER, Unité des Communes Grand-Combin, Comune di Ayas, etc.). E' stata consolidata l'infrastruttura tecnica con un partner tecnologico (operatore di fonia), per l'erogazione di traffico telefonico a costi vantaggiosi rispetto a CONSIP.

- **Sicurezza informatica e servizi di supporto nella gestione del GDPR**

  Nell'ambito delle attività erogate ai propri Clienti e ad altre strutture interne all'Azienda, nel corso del 2019 è stato attivato un primo nucleo di presidio delle problematiche relative alla sicurezza informatica con l'individuazione di un responsabile nella figura dell'Ing. Angelo Paolone. Tale nucleo ha avuto un compito determinante nell'ottenimento della certificazione ISO 27001 e nella messa in opera di un primo insieme di tecnologie e procedure per aumentare la sicurezza dei sistemi di INVA e dei propri Clienti. Tale attività ha portato all'individuazione di tutta una serie di problematiche di sicurezza in capo ai Clienti che sono state risolte mettendo in campo le opportune contromisure.

  Nell'ambito dei rapporti con gli Enti Locali è stata definita una prima linea di offerta relativa all'erogazione di servizi di supporto nell'adozione del GDPR e nella verifica della conformità a tale normativa nel trattamento dei dati personali. Tale linea di offerta si è concretizzata con la stipula di alcuni contratti con una decina di Enti.

- **Nuovi servizi basati sul Data Center Unico Regionale**

  Nel corso del 2019, sulla base di ordini contrattualizzati a fine 2018 da parte di alcuni Enti locali, sono stati rilasciati i primi servizi di "filesharing" con l'obiettivo di rendere disponibile su Cloud spazio di archiviazione in sostituzione di quello presente sui server locali.

- **Progetti Cofinanziati**

  Nel corso dell'anno, la società è stata ancora impegnata con le attività relative al completamento del collaudo tecnico-amministrativo del "Piano VdA BroadBusiness" che si è concluso positivamente nel mese di novembre 2019, dando avvio alla fase di gestione della rete.

La Direzione Sistemi Socio Sanitari, Amministrativi e EELL

In continuità con il 2018, la Direzione Sistemi Socio Sanitari, Amministrativi e EELL, ha operato in forte sinergia per valorizzare e accrescere le diverse professionalità interne e quindi aumentare la trasversalità delle competenze di dominio a favore dei principali clienti di riferimento (RAVDA, AUSL, EELL).

La Direzione è articolata nelle due aree dei "Sistemi Informativi Socio Sanitari" e "Sistemi Informativi Amministrativi e EELL", con l'obiettivo di garantire un forte presidio e sviluppo delle progettualità e dei servizi erogati, in particolare:

- progettazione, sviluppo e messa in esercizio di nuovi sistemi informativi;
- gestione, manutenzione e assistenza ai sistemi informativi in essere.

Nell'ambito di tali attività, si possono evidenziare sinteticamente le soluzioni che meglio hanno rappresentato l'impegno della Direzione nel garantire lo sviluppo e il funzionamento ottimale dei sistemi informativi strategici per la committenza:

- ***Ambito Amministrativo e Enti Locali:***
  - Il Sistema di gestione della Finanziaria Regionale (SICER), applicativo cardine per la gestione economica e amministrativa della Regione.
  - Il Sistema per il trattamento degli Atti Amministrativi (ATTI), sistema fondamentale per la gestione del processo di gestione degli Atti deliberativi nell'ambito di tutta l'amministrazione regionale.
  - Il Sistema per la gestione dello Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), applicativo fondamentale per la gestione del front end e del back office a supporto dei servizi di sportello rivolti alle imprese.

- Il Sistema per la gestione della Modulistica on-line (FINES), che mette a disposizione di tutti i Comuni della Regione una suite di modulistica uniforme e normalizzata per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini.
- Il Sistema per la gestione della rilevazione presenze/assenze e la gestione economica del personale.
- Il Portale unico della trasparenza che raccoglie tutti i dati e le informazioni relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, alle Unité des Communes valdôtaines e altri Enti per dare attuazione al principio della trasparenza, così come previsto dal decreto legislativo n. 33/2013.

- *Ambito Socio Sanitario:*
  - Il Sistema Informativo Ospedaliero (SIO), che rappresenta il sistema operazionale fondamentale a supporto dei processi clinici e amministrativi dell'ospedale regionale. In tale contesto, grazie alle professionalità interne coinvolte, è stato possibile governare la sostituzione di alcune gestioni complesse (a titolo di esempio si riporta la gestione delle Vaccinazioni, Medicina Integrativa e Laboratorio) senza avere impatti critici rilevanti.
  - Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), che governa, oltre alla visione dei documenti clinici sanitari, i servizi online rivolti ai cittadini. Nello specifico, è stato possibile evolvere alcuni servizi online per permettere alla cittadinanza di effettuare Prenotazioni online sia per le prestazioni specialistiche sia di laboratorio via web e APP.
  - Il Sistema a supporto dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD), che garantisce la presa in carico integrata delle persone in stato di bisogno.
  - Il Sistema Informativo Sociale che consente la gestione dei principali processi funzionali alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali (assistenza economica, gestione invalidi, cartella sociale, gestione accreditamento strutture, etc.).
  - Il Sistema regionale per la raccolta e la trasmissione telematica all'INPS dei dati e delle informazioni utili ad alimentare la Banca Dati delle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA) nell'ambito del Casellario per l'assistenza.
  - Il Sistema Informativo Regionale per la gestione degli Accreditamenti delle strutture ospedaliere pubbliche e private che erogano prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale.
  - Il Sistema Informativo Regionale per supportare i processi evolutivi legati all'"Assistenza Economica". Nello specifico, l'evoluzione necessaria per la presentazione di pratiche, gestione e rilascio dei "Voucher per il servizio di tata familiare" (provvidenze economiche L.R. 23/2010, art. 7).
  - La progettazione di una piattaforma Regionale unica utile alla gestione degli ambiti e processi sanitari dei minori con disabilità all'interno delle strutture scolastiche.

La gestione ordinaria e straordinaria di tutti i sistemi applicativi ha comportato il trattamento di migliaia di richieste di intervento e supporto da parte dell'utenza, che a loro volta hanno richiesto un'attività di manutenzione sul sistema, piuttosto che un intervento di assistenza diretta nei confronti dell'utente finale.
Complessivamente la direzione ha un portafoglio di progetti e applicazioni importante caratterizzato dai seguenti indicatori:

- Circa 40 sistemi informativi gestiti
- Presenza di Sistemi molto complessi e articolati a supporto dei processi chiave dei Clienti e a elevato impatto sugli utenti (ad esempio il Sistema Informativo Ospedaliero e il Sistema Amministrativo contabile regionale)
- Circa 10.000 richieste di assistenza prese in carico e trattate nel corso dell'anno
- Circa 40 iniziative progettuali.

L'impatto sulla struttura di analisi, sviluppo e gestione è stato notevole, andando ben oltre alle capacità produttive dei gruppi di lavoro, ragione per la quale si è dovuto ricorrere anche al mercato esterno per integrare i volumi produttivi necessari.

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dell'importanza e complessità di alcuni dei principali sistemi gestiti:

- Fascicolo Sanitario Elettronico:
  - Cittadini che hanno fornito il consenso: 71.819 (57,68% dei valdostani)
  - Numero referti consultati on line nel 2019: circa 190.000
  - Numero di documenti presenti del repository: circa 7,7 milioni

- Sistema Informativo Ospedaliero AUSL:
  - Numero di utenti: circa 1.900
  - Numero di chiamate gestite nel 2019: circa 5.400
  - Numero di integrazioni con altri sistemi gestite: circa 30
- Sistema informativo sociale regionale:
  - Numero di utenti: circa 1.500
  - Numero di chiamate gestite nel 2019: circa 770
- Sistemi amministrativi RAVDA (contabilità SICER e Atti):
  - Numero mandati di pagamento gestiti: circa 42.000
  - Numero PD gestiti: 8.276 (nel 2018 erano 7.779)
  - Numero fattura PA elettroniche gestite: 11.200
  - Numero residui gestiti nel riaccertamenti: 12.000 (nel 2018 erano 10.000)
  - Numero utenti attivi: più di 600
  - Numero di chiamate gestite nel 2019: circa 1.650 (1.033 per SICER e satelliti; 622 per atti)
- Sportello Unico Enti Locali (SUEL):
  - Numero di procedimenti attivabili online: 519 (nel 2018 erano 412)
  - Numero di pratiche presentate online dalle Imprese: 6.614 Pratiche nel 2019 coinvolgendo 2.781 Imprese (in totale dal 2013 sono state inviate 37.326 pratiche coinvolgendo 12.353 Imprese)
  - Numero di operatori che utilizzano i sistemi: circa 104 operatori istruttori di procedimento (prevista un'estensione a 220 che vede il coinvolgimento degli Uffici Tecnici Comunali)
  - Numero di chiamate gestite nel 2019: circa 1.200 (nel 2018 erano circa 800)
  - Sistema di gestione del personale AUSL: con circa 2.500 cedolini prodotti mensilmente.

La Direzione Sistemi Informativi e Data Center

La Direzione ha erogato i propri servizi attraverso una struttura organizzativa articolata nelle tre aree di competenza: Sistemi Informativi Regionali, Sistemi Informativi territoriali e geografici e Servizi di Data Center, finalizzando le proprie proposte tecnico economiche alle esigenze specifiche dei principali clienti.

AREA SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI

L'area Sistemi Informativi Regionali ha espletato le proprie attività nei seguenti ambiti specifici:

- gestione, manutenzione ed assistenza ai sistemi informativi;
- progettazione, sviluppo e messa in esercizio di nuovi sistemi informativi.

In termini più generali, la Direzione ha garantito un sensibile miglioramento nel presidio delle tempistiche progettuali pattuite e nella qualità del rilascio dei nuovi applicativi richiesti.
Gli ambiti applicativi che meglio hanno rappresentato l'impegno della Direzione nel garantire il funzionamento ottimale dei sistemi strategici per la committenza sono stati:

Sistema per la gestione dei fondi europei

Il sistema di gestione dei fondi europei (FSE e FESR), SISPREG2014, che permette la progettazione degli interventi oggetto di cofinanziamento, la gestione delle spese e la certificazione delle stesse è stato ulteriormente ampliato e adeguato alle reali esigenze del Committente; nel corso del 2019 si è raggiunto un buon livello di stabilità del sistema stesso, che oggi viene regolarmente usato sia dagli addetti ai lavori regionali, sia dall'utenza esterna (aziende che usufruiscono dei finanziamenti europei).

Sistema Informativo del lavoro

Il Sistema Informativo a supporto delle Politiche regionali del lavoro ha messo a disposizione degli organi amministrativi competenti gli strumenti necessari per fornire adeguato supporto ai centri territoriali per l'impiego; le attività svolte hanno riguardato specificatamente due distinte aree di intervento:

- da un lato, su specifica richiesta del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, si è fornito un supporto nella *governance* dei sistemi informativi in uso al fine di traguardare un sistema veramente integrato e interoperabile. Tale attività si è resa necessaria per la complessità del contesto di riferimento che presenta diversi sistemi in uso e diversi attori, interni ed esterni all'Amministrazione regionale, coinvolti oltre alla normativa in materia, in continua evoluzione;

- dall'altra, si sono coordinate le attività di evoluzione del sistema in riuso SIL, la principale delle quali è consistita nell'avvio del nuovo SARE 3.0, sistema utilizzato per le comunicazioni obbligatorie di assunzione/cessazione/trasformazione dei rapporti di lavoro.

- **Sistema Informativo gestione alunni**

Si è fornito supporto nella configurazione dei percorsi scolastici, nella fornitura dei flussi verso i sistemi centrali, nelle funzionalità di trasferimento degli alunni tra le diverse scuole e nelle dotazioni di libri oltre che nelle interoperabilità coi registri elettronici. Nel periodo delle iscrizioni online, si è fornito supporto continuativo alle scuole e alle famiglie all'uso del sistema che è stato fatto evolvere per renderlo sempre più facilmente fruibile.

- **Sistema Informativo a supporto della formazione e Servizi on line del personale scolastico**

Si è proceduto a progettare e implementare il primo modulo del sistema in oggetto volto a supportare i processi legati alla formazione del personale docente, che necessitavano di essere automatizzati e modernizzati.
Sono state implementate le funzionalità legate alla creazione del catalogo formativo, alla sua approvazione da parte della Sovrintendenza, il servizio online rivolto al personale docente per la consultazione dell'offerta formativa, l'iscrizione ai corsi prescelti, e la stampa dell'attestato di partecipazione. Infine, le funzioni di back office, dedicate ai dirigenti scolastici, per la selezione dei corsi formativi di interesse per le proprie Istituzioni scolastiche, l'autorizzazione rilasciata a fronte delle domande di iscrizione presentate dai docenti in servizio presso le proprie Istituzioni scolastiche, la visualizzazione dei riepiloghi relativi alla formazione erogata ai docenti.
Relativamente al Sistema servizi online personale scolastico (SOPS), nel corso del 2019 si sono concluse le attività di evoluzione del sistema in oggetto, con l'esposizione dei servizi online per:

- assegno nucleo familiare;
- modello detrazioni;
- modalità di pagamento delle competenze mensili;
- variazione % di contribuzione FOPADIVA;
- richiesta di non applicazione del credito "bonus 80 euro".

- **Sistema Informativo gestione documentale regionale GED ACTA**

Nel corso del primo semestre dell'anno 2019, si sono effettuati alcuni incontri tra l'archivista Capo e la referente di INVA finalizzati ad attualizzare l'elenco delle segnalazioni di anomalie del sistema GED ACTA elaborato nell'estate del 2017.
Successivamente sono stati impostati i requisiti di analisi e si è definito, in accordo con il Committente, l'approccio metodologico per la risoluzione delle segnalazioni/anomalie aperte.
È stata definita anche la metodologia da applicare per affrontare le migrazioni dei vecchi GED ancora presenti su database Notes al nuovo GED ACTA.
L'attività ha permesso di raggiungere una buona stabilità del sistema.

- **Realizzazione del nuovo portale tematico denominato "Canale Europa"**

Si è provveduto alla realizzazione del nuovo portale tematico "Canale Europa" che si configura come un potente strumento a disposizione sia degli addetti ai lavori, preposti al governo dei fondi comunitari FSE e FESR, sia di imprese e cittadini che decidono di accedere ai finanziamenti europei. Il portale ha anche uno scopo divulgativo per portare a conoscenza di tutta la cittadinanza i piani di erogazione dei finanziamenti sul territorio regionale.
La realizzazione del portale è stata effettuata seguendo in toto le linee guida sull'accessibilità dei siti pubblici, emanate da AgID e rivolte a tutto il territorio regionale; per tale ragione il portale "Europa" costituirà lo standard di riferimento per la futura riprogettazione del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale valdostana.
Nell'ambito delle attività svolte sui portali regionali è opportuno sottolineare la messa in sicurezza del sito regionale, con la migrazione a HTTPS delle applicazioni in esso contenute.

- **Migrazione delle applicazioni ospitate presso il data center Deffeyes sul nuovo Data Center Unico Regionale**

Nel 2019 è stata completata, in collaborazione con l'area dei servizi di Data Center, la migrazione dei sistemi informativi ospitati presso il Data Center Regionale di Piazza Deffeyes nel nuovo Data Center Unico Regionale.
L'attività ha comportato la necessità di interventi diretti sugli applicativi che hanno consentito, laddove possibile, di adeguare i sistemi operativi ormai deprecati a versioni successive, supportate dalle ditte fornitrici, aumentando, in tal modo, il livello complessivo di sicurezza dei sistemi stessi.

- **Manutenzione e Assistenza ai sistemi Informativi Regionali – Convenzione SSW-MAC**

Contemporaneamente, si è provveduto alla gestione ordinaria e straordinaria dei principali portali a disposizione del pubblico: www.lovevda.it, www.partout.it, www.regione.vda.it e di tutti gli altri applicativi, meno strategici, ma altrettanto fondamentali per l'utenza, che la struttura operativa della Direzione gestisce giornalmente garantendone il funzionamento ottimale.
Nello specifico, la gestione dei soli applicativi indicati ha comportato il trattamento di migliaia di interventi di assistenza nei confronti dell'utenza, con attività di manutenzione correttiva, adeguativa o evolutiva dei sistemi in gestione e interventi di supporto utente finalizzati alla risoluzione di specifici problemi o alla semplice fornitura di know how.
Sul fronte dei circa 200 sistemi gestiti e manutenuti, il volume degli interventi, in leggero incremento rispetto ai valori del 2018 può essere così riassunto:

Descrizione	2018	2019	Differenza	▲ %
Access Management	407	514	+107	+26%
Supporto Utente	3.360	2.911	-449	-13%
Malfunzionamento	260	566	+306	+118%
Release Management	143	234	+91	+64%
Altre richieste	6	2	4	+200%
TOTALE GENERALE	**4.176**	**4.227**	**+51**	**+1%**

È opportuno precisare che nella tabella sono stati riportati solo i dati di stretta competenza della Direzione, sono quindi esclusi gli interventi effettuati su sistemi di competenza di altre direzioni; si precisa inoltre che l'incremento degli interventi di malfunzionamento è dovuto all'inserimento di nuovi sistemi in fase di prima installazione (il numero totale dei sistemi gestiti non è variato, ma alcuni sistemi sono subentrati ad altri non più in uso).

AREA SISTEMI GEOGRAFICI E TERRITORIALI

L'area dei sistemi geografici e territoriali ha espletato le proprie attività nell'ambito:

- dell'erogazione di servizi di produzione e gestione dei dati territoriali, dei flussi informativi del Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT);
- della progettazione e sviluppo di applicazioni legate alla gestione del territorio.

Gli ambiti e le attività che meglio hanno rappresentano l'impegno della Direzione nel garantire il funzionamento ottimale dei sistemi strategici per la committenza sono stati:

Erogazione di Servizi di produzione e gestione dei dati territoriali

- produzione, elaborazione e gestione dei dati territoriali, della gestione del patrimonio cartografico regionale, del supporto all'istruttoria dei PRGC e all'aggiornamento continuo degli stessi, in ottica di un utilizzo diretto da parte degli operatori comunali, per la Struttura Pianificazione Territoriale (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- gestione dei flussi informativi SCT e del supporto all'osservatorio dei lavori pubblici ed alla redazione del Piano di Tutela delle Acque per il Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- gestione e manutenzione dell'infrastruttura SCT per il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale (Presidenza della Regione);
- supporto informatico al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi statali per il Dipartimento Trasporti Aeroporto e Ferrovie (Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti);
- gestione della rete GNSS VdA per il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale (Presidenza della Regione);
- servizio SCT EELL tramite la piattaforma IN.COMUNE per l'erogazione di servizi territoriali a Comuni (73), Unité des Communes (7) e Enti territoriali quali BIM e ARPA , a seguito della stipula della convenzione SCT tra Regione ed Ente Locale;
- supporto alle attività di gestione e di controllo dei flussi informativi derivanti dalle procedure di Emergenza abitativa, Sostegno alla Locazione e Gestione Mutui alla struttura edilizia residenziale della Regione (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- supporto alla gestione del Bando Regionale per l'assegnazione degli alloggi di ERP per ARER (Agenzia Regionale Edilizia Residenziale).

- **Progettazione e sviluppo di applicazioni legate alla gestione del territorio**
  - evoluzione del Sistema delle Conoscenze Territoriali: attività di sviluppo di strumenti cartografici in ambito mobile a supporto dei servizi SCT;
  - realizzazione del sistema Ludopatia: sviluppo di un sistema per la mappatura dei luoghi sensibili per la ludopatia ai sensi della legge 14/2015 art 4 bis e della legge regionale 2/2019;
  - servizio SCT – OUTIL per i Liberi Professionisti: Adeguamento delle modalità di pagamento del canone annuale tramite la piattaforma PagopA;
  - evoluzione del sistema informativo Catasto Strade: applicativo per la consultazione dei dati presenti nella banca dati del Catasto Strade regionali e per la gestione delle pratiche di concessione e relativi oneri;
  - attività di progettazione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica in capo al Partenariato SIGMATER di cui la Regione riveste il ruolo di capofila, insieme con la Regione Liguria, per il periodo 2019-2020;
  - evoluzione del Catasto Energetico: aggiornamento del sistema con l'obiettivo di rendere più sicuro e agevole l'accesso al sistema da parte degli utenti WEB, più controllata la produzione degli APE e il collegamento con il SIAPE;
  - aggiornamento del Sistema Informativo Tutela Ambientale (SITA): progettazione delle nuove funzionalità per rendere fruibile ad altre strutture regionali interessate l'informazione gestita dalla struttura mediante il Siam (Sistema Informativo Ambientale) e di completare le informazioni relative agli scarichi raccogliendo i dati gestiti con altri canali (ARPA);
  - revisione del sistema "Legge Casa" per adeguamento tecnologico e funzionale.

AREA SERVIZI DI DATA CENTER

L'area dei Servizi di Data Center è stata impegnata nei seguenti principali ambiti:

- **Data Center Unico Regionale**

  E' proseguita l'attività di migrazione dei sistemi informativi ospitati presso il Data Center regionale di Piazza Deffeyes; l'attività si è regolarmente conclusa nel mese di dicembre 2019 e la sua chiusura totale è prevista entro i primi mesi del 2020.

  Si è provveduto alla messa a punto definitiva delle configurazioni, anche in ottemperanza delle disposizioni previste dalla certificazione ISO 27001, ottenuta nel mese di ottobre 2019.

  Nel corso dei primi mesi del 2020, si provvederà alla migrazione degli applicativi dell'AUSL e del Comune di Aosta.

- **Attività di System Management**

  Parallelamente è proseguita l'attività di S&M a supporto sia dell'erogazione dei servizi di hosting applicativo, sia dei data center de clienti istituzionali. La seguente tabella evidenzia il numero di interventi svolti nel corso dell'anno 2019, confrontati con quelli relativi al 2018.

Descrizione	2018	2019	Differenza	▲ %
Incident management – Incidenti	6.887	6.448	-439	-6,37%
Change Management	3.657	3.508	-149	-4,07%
TOTALE GENERALE	**10.544**	**9.956**	**-588**	**-5,58%**

LA DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO

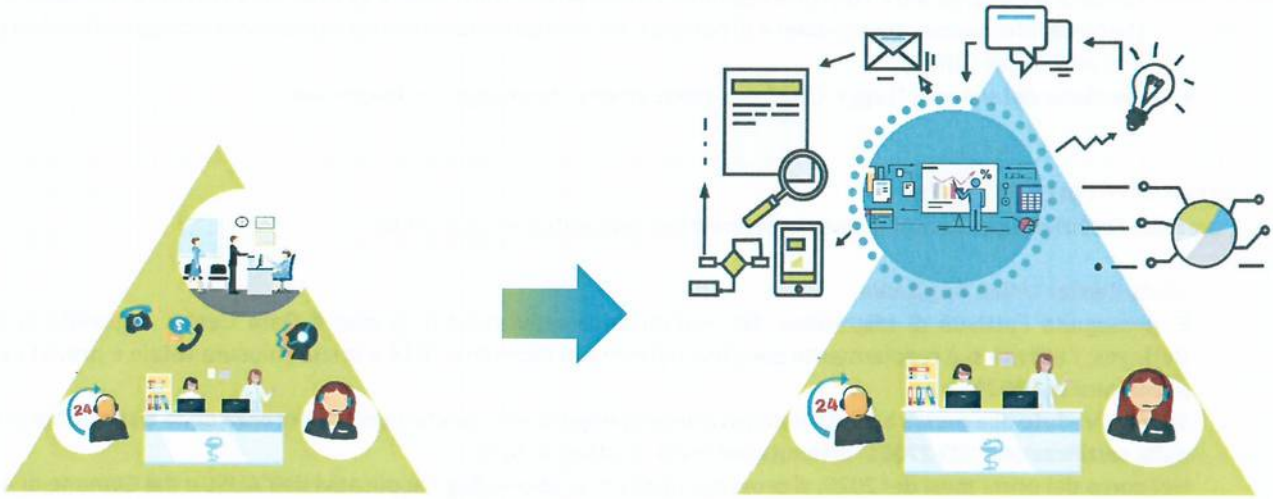
I servizi informatizzati per cittadini e pubblica amministrazione consistono nell'erogazione di supporto tecnico informatico funzionale e amministrativo di front e back office presso la sede del cliente o attraverso il canale telefonico oppure con accesso remoto ai sistemi informativi del cliente attraverso la rete.

I servizi erogati nel corso del tempo hanno subito variazioni operando, in accordo e su richiesta del committente, una rimodulazione continua degli stessi sulla base di nuove esigenze e nuovi elementi di contesto. Ciò ha permesso ai clienti di far fronte in maniera repentina ai cambiamenti dettati dai livelli essenziali di assistenza e dalla necessità di ristrutturare costantemente i servizi offerti attraverso gli strumenti informatici che nel tempo si sono evoluti.

La scelta di affidare ad INVA tali servizi ha avuto e ha il vantaggio di non irrigidire la struttura dei costi dei clienti, potendo richiedere costanti rimodulazioni degli orari, dei livelli di servizio, degli obiettivi emergenti e di abbandonare alcuni servizi a favore di una logica di maggiore efficacia ed economicità apportate dall'introduzione di nuovi elementi di innovazione.

Inoltre i clienti possono beneficiare di competenze trasversali che vengono allocate al momento del bisogno, anche su

progetti a valenza regionale (es. Fascicolo Sanitario Elettronico, Cup on line) superando i pesanti costi legati alla formazione e al trasferimento tecnologico.
Nel corso degli anni le competenze da parte di INVA sono cresciute e la conoscenza maturata dei processi organizzativi unita a quella dei sistemi e flussi informativi ha permesso di acquisire da parte degli operatori INVA un ruolo non più meramente operativo, ma anche di supporto e collaborazione in occasione di cambiamenti organizzativi e informativi.
In molte realtà, ad esempio, gli operatori dei servizi erogati da INVA sono dei punti di riferimento interni e gli unici ad avere le competenze per poter, in tempo reale, estrapolare, attraverso statistiche mirate, i dati presenti nei sistemi informativi in uso. Tali estrapolazioni possono avere diverse finalità: conoscere l'effettivo andamento di un fenomeno, individuare eventuali anomalie di sistema e di processo con le opportune azioni correttive o evolutive, orientare le decisioni.
Con gli anni quindi, in particolare per quei servizi attivi da più tempo, il modello dei servizi al cittadino si è modificato profondamente nelle competenze delle persone a disposizione e nelle attività erogate e può essere rappresentato come segue:



Precedente modello di servizi informatizzati al cittadino

Nuovo modello di servizi informatizzati al cittadino

Come sopra illustrato, i servizi al cittadino si caratterizzano per attività operative (parte bassa e verde del triangolo a destra), ma anche per attività di profilo professionale più elevato (parte alta del disegno a destra), costituite da:

- competenze nell'elaborazione e nell'analisi statistica dei dati;
- capacità di proporre innovazioni tecnologiche nell'erogazione dei servizi, applicative dei sistemi in uso, ma soprattutto organizzative ed evolutive dei processi;
- competenze nel proporre nuovi progetti di efficienza organizzativa, volti alla creazione di valore, che necessariamente coinvolgono tutte le diverse figure professionali di una struttura.

Senza la conoscenza dell'operatività e del contesto e senza aver instaurato nel tempo delle ottime relazioni di continuo confronto professionale, questa evoluzione non sarebbe stata possibile, né sarebbe oggi possibile proporre questo nuovo modello volto a dare al cliente garanzia di servizi di qualità e, in linea con quanto richiesto.
Si tratta quindi di servizi di interesse generale e totalmente strumentali agli enti pubblici, caratterizzati da:

- autonomia gestionale
- autonomia organizzativa
- definizione di livelli di servizio
- creazione di valore
- presenza di elementi di innovazione per il miglioramento continuo nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino.

Gli enti pubblici azionisti che beneficiano dell'erogazione di questi servizi sono prevalentemente l'Azienda USL della

Valle d'Aosta, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Comune di Aosta.

AUSL

Con deliberazione del Commissario n. 205 del 13 giugno 2019 è stato previsto un accordo contrattuale di durata quadriennale che prevede l'erogazione di servizi ampiamente caratterizzati da elementi di innovazione. Laddove le condizioni organizzative lo permetteranno, è previsto l'affiancamento dell'Azienda USL con servizi ad alto contenuto di informatizzazione ed innovazione di processo, costituiti da infrastrutture, procedure organizzative e risorse umane, dotate di elevate professionalità e competenza, funzionali e strumentali al miglior perseguimento dello scopo pubblico e finalizzate al continuo miglioramento nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino.
I servizi strumentali di supporto informatizzato erogati nel 2019 sono in ambito:

- Centro Unificato Prenotazioni
- Cup Libera Professione
- Pronto Soccorso
- Screening dei tumori femminili e del colon retto
- Radiologia
- Contact Center USL.

RAVDA

Il servizio di Contact Center regionale ha risposto alle diverse esigenze di assistenza (sincrona e asincrona attraverso il canale dell'email) da parte dei cittadini relativamente ai servizi che la Pubblica Amministrazione rende e renderà accessibili on line. Con l'obiettivo di continuare a calibrare l'offerta del servizio in funzione delle reali ed effettive esigenze del cliente e dell'utenza, si garantisce efficacia, flessibilità e l'erogazione di un servizio con caratteristiche standardizzate, ma strettamente legate al contesto specifico del territorio in cui si opera, garantendo risultati positivi in termini di customer satisfaction.
Gli ambiti in cui viene data assistenza ai cittadini sono:

- Identita' digitale
- Sportello Unico degli enti Locali
- Riva – People – Fines
- Portale Fascicolo Sanitario Elettronico
- SISPREG2014
- Portale energia
- Rete Wifi della Regione
- Piattaforma dei pagamenti telematici
- Geoportale SCT.

Per quanto riguarda il servizio informatizzato per la struttura invalidità civile è stata siglata una nuova Convenzione di durata quadriennale che prevede l'erogazione del servizio di accoglienza e gestione delle istanze. Questo processo dovrà nel tempo essere innovato in ottica di semplificazione organizzativa e, con la collaborazione del DIAD (Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale), dovrà essere prevista una progressiva evoluzione organizzativa e tecnologica, attraverso integrazioni applicative con il sistema di protocollo. Tale innovazione permetterà una rivisitazione degli attuali processi organizzativi con l'obiettivo di conseguire, oltre all'evoluzione del servizio in chiave innovativa, un'immediata efficienza nelle risorse e nei tempi ad oggi dedicati.

COMUNE DI AOSTA

Il servizio di gestione informatizzata dei tributi è erogato in modalità front e back office e consiste nella consulenza e nell'assistenza ai cittadini in ambito tributi. Inoltre, attraverso il collegamento da remoto, viene svolto anche l'aggiornamento delle banche dati dei tributi attraverso la gestione delle pratiche relative al tributo TARI.

Da agosto 2019 viene erogato per l'Ufficio Acquedotto del Comune di Aosta un servizio di supporto informatizzato per la messa a sistema delle attività di:

- bonifica dati non conformi agli standard previsti per l'avvio della fatturazione elettronica;

- sollecito e riscossione pagamento previsti in caso di utenti inadempienti.

Le esigenze espresse dal cliente nel 2019 presentavano carattere di urgenza e risultano, per l'anno 2020, essere propedeutiche alla progettazione di un eventuale servizio informatizzato di gestione completa dei flussi amministrativi della struttura committente.

La Direzione Centrale Unica di Committenza Regionale

Nel corso del primo quadrimestre dell'anno, sono state portate a termine le attività di revisione delle convenzioni che regolano le funzioni di INVA in qualità di Centrale Unica di Committenza regionale per servizi e forniture. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 505 del 19 aprile 2019 recante "Approvazione dell'aggiornamento delle linee di indirizzo attuative dell'articolo 3 della Legge regionale 81/1987 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 865 del 17 maggio 2013 e degli schemi di convenzione disciplinanti le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) Regionale per l'acquisizione di servizi e forniture, tra Regione Autonoma Valle d'Aosta, Consiglio Permanente degli Enti locali, Azienda U.S.L. Valle d'Aosta, altri Enti e società IN.VA. S.p.A. Prenotazione di spesa" sono stati approvati gli aggiornamenti delle linee di indirizzo attuative dell'art. 3 della legge regionale 81/1987, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 17 maggio 2013, e i nuovi schemi di convenzione tipo. Questi ultimi sono stati differenziati per disciplinare distintamente i rapporti tra INVA, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Consiglio permanente degli enti locali, INVA, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Azienda U.S.L. Valle d'Aosta e infine INVA e i singoli Enti/Società pubbliche interessati ad usufruire dei servizi della CUC. A proposito di questi ultimi, si segnala che al 31 dicembre 2019, le convenzioni siglate in autonomia da INVA, sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale, risultavano 17.
Di seguito si riporta la sintesi delle attività erogate dalla Centrale Unica di Committenza Regionale per Servizi e Forniture, esposta in relazione alle funzioni da quest'ultima erogate.

CUC con funzioni di centralizzazione degli acquisti

Si riassumono di seguito le iniziative, bandite dalla CUC nell'anno 2019, finalizzate alla stipula di convenzioni quadro per l'approvvigionamento di servizi e forniture:

1. Procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria rivolto agli enti locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta (bandita il 08/03/2019), per gli ambiti di seguito riportati:
   a. Ambito ottimale sovracomunale tra il Comune di Gaby, il Comune di Gressoney-La-Trinité, il Comune di Gressoney-Saint-Jean e il Comune di Issime
   b. Ambito ottimale sovracomunale tra il Comune di Verrès e il Comune di Challand-Saint-Victor
   c. Ambito ottimale sovracomunale tra il Comune di Aymavilles e il Comune di Cogne
   d. Ambito ottimale sovracomunale tra il Comune di Brissogne, il Comune di Quart e il Comune di Saint-Christophe, nonché per l'Associazione asilo nido Saint-Christophe-Quart-Brissogne
   e. Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis
   f. Unité des Communes valdôtaines Walser Alta Valle del Lys
   g. Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius.
2. Procedura telematica per l'affidamento della fornitura di farmaci per le strutture di assistenza anziani ed inabili della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Ed. III (bandita il 08/11/2019).
3. Procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria a favore dell'ambito territoriale comunale Introd, Rhêmes-Saint-Georges e Rhêmes-Notre-Dame CIG 8105274BB0 (bandita il 20/11/2019, ma andata deserta).
4. Procedura telematica aperta per la fornitura di materiale a basso impatto ambientale occorrente al fabbisogno delle strutture di assistenza anziani ed inabili presenti sul territorio valdostano. Ed. III (bandita il 10/12/2019).

Gli Albi on line gestiti dalla CUC, e attivi sul Sistema Telematico di Acquisto CUC-VDA, vedono abilitati 227 Operatori Economici, di cui 87 abilitati per la sola categoria "Prodotti Farmaceutici" ad utilizzo esclusivo dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.
Le categorie di specializzazione attive sugli Albi on line, oltre ai Prodotti Farmaceutici", sono le seguenti:

1. Servizi di Analisi, Monitoraggio e Controllo
2. Forniture per Analisi, Monitoraggio e Controllo
3. Servizi per i Beni Culturali e le Biblioteche
4. Servizi di Formazione
5. Servizi Assicurativi
6. Forniture per Laboratorio Analisi
7. Forniture di Prevenzione e Protezione

8. Servizi di Prevenzione e Protezione
9. Servizi Giuridici
10. Servizi Fiscali, Tributari e Bancari.

Si riportano nel seguito gli otto bandi attivi sul Me.Va. (Mercato Elettronico della Valle d'Aosta), a cui risultano abilitati 611 Operatori Economici, alla data del 31/12/2019:

1. Servizi e Forniture per Manutenzione Stabili
2. Servizi e Forniture per Manutenzione e Pulizia Urbana
3. Servizi e Forniture per la Pulizia
4. Servizi e Forniture per la Ristorazione
5. Servizi e Forniture per Veicoli
6. Eventi
7. Servizi e Forniture uso Ufficio e Didattico
8. Servizi Professionali per Analisi di Vulnerabilità Sismica.

CUC con funzioni di Soggetto Aggregatore

Con Delibera ANAC di aggiornamento dell'Elenco dei Soggetti Aggregatori n. 781 del 4 settembre 2019, IN.VA. S.p.A. è stata confermata nel suo ruolo di Soggetto Aggregatore per la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Anche nel corso del 2019, INVA ha attivamente preso parte e fornito contributi operativi nelle attività propedeutiche a garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 9, comma 3 del decreto–legge 24 aprile 2014, n. 66, con particolare riferimento all'analisi della spesa oggetto dei programmi di razionalizzazione, alla trasmissione ed aggiornamento della pianificazione relativa alle categorie merceologiche individuate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 e con i successivi decreti di attuazione, alla partecipazione ai tavoli istituzionali, ai gruppi di lavoro ed ai sottogruppi operativi istituiti dal Comitato guida, nonché alle attività del Tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori di cui all'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2014.

La società ha pubblicato e gestito n. 6 iniziative di acquisto aggregato relative ad Aghi e Siringhe e Manutenzione strade - servizi e forniture.

CUC con funzioni di Stazione Unica Appaltante

Nell'anno 2019 la società ha avviato e gestito, esclusivamente in modalità telematica, n. 184 procedure di gara (263 lotti complessivi), per un valore complessivo di circa 104,7 milioni di euro, di cui solo 55 valutate con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso.

Progetti Cofinanziati

Nel corso dell'anno, la società è stata ancora impegnata con le attività di rendicontazione relative al progetto "Piano VdA BroadBusiness", nonché in altri progetti in qualità di soggetto attuatore o realizzatore.

Durante il secondo semestre, e precisamente in data 16/07/2019, con pec protocollo n. 2252, il Coordinatore del Dipartimento Affari Europei della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in riferimento ad un progetto cofinanziato per il quale INVA aveva rendicontato spese relative al proprio personale, segnalava la necessità di procedere alla verifica della quantificazione delle quote di costo del personale impiegato.

La società avviava tempestivamente un atto di ricognizione, seppure in assenza di indicazioni metodologiche da parte delle strutture regionali deputate ai controlli e ancorché nelle more di un confronto diretto con le stesse, procedeva a ricalcolare ed inviare il SAL oggetto di segnalazione.

Nel frattempo, in seguito ad un incontro tenutosi in data 1° ottobre 2019 presso il Dipartimento Affari Europei della Regione Autonoma Valle d'Aosta, veniva deciso di costituire un apposito gruppo di lavoro coordinato dall'Ing. Marco Mignacco, Coordinatore del Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale della Regione, al quale hanno partecipato tutte le diverse Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, il controllore di primo livello che fa capo al Segretario Generale della Regione, un rappresentante della società BDO Italia S.p.A. (affidataria del servizio di assistenza tecnica) ed INVA, che si è occupato di analizzare la situazione e di definire le azioni da intraprendere, in quanto era stato riscontrato il ripetersi di un errore all'interno di una formulazione per la valorizzazione di una componente del costo del lavoro utilizzato dalla società.

Il Gruppo di lavoro, coordinato dall'Ing. Marco Mignacco, ha condiviso, con tutti i soggetti interessati, le procedure da intraprendere con le conseguenti azioni volte alle attività di recupero delle somme ricalcolate e con comunicazione del 21/02/2020 le due Autorità di Gestione dei fondi FESR e FSE hanno definito le modalità di attuazione dei passaggi formali

per la rettifica dell'errore riscontrato.
La società ha pertanto valutato di accantonare in apposito fondo l'ammontare che dovrà essere riconosciuto ai diversi beneficiari, attraverso l'emissione di apposite Note di Credito nel 2020.

Durante tutto l'anno, sono proseguiti i controlli di primo e di secondo livello su progetti già conclusi o in essere e per tutti i progetti in cui è stato possibile, si è proceduto con la valorizzazione delle spese di ufficio e amministrative attraverso l'applicazione del tasso forfettario del 15%, così come era stato disposto nei mesi di settembre e dicembre 2016 dal Dipartimento Affari Europei.
Il risultato finale del bilancio oggetto di chiusura beneficia, pertanto, di tale fenomeno di recupero forfettario di spese d'ufficio ed amministrative.

Andamento della Gestione

In termini assoluti, come nel precedente esercizio, la struttura patrimoniale continua a mantenersi in equilibrio: le attività fisse trovano copertura in risorse finanziarie durevoli e l'attivo circolante indica una potenziale capacità di estinguere l'indebitamento a breve.

Obiettivi annuali in ordine al complesso delle spese di funzionamento

La DCR 234/XV del 19 dicembre 2018, in ossequio alle previsioni dell'articolo 19, comma 5, del TUSP, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 ha fissato come obiettivo delle società controllate in house il sostanziale rispetto del budget, nonché la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento del rapporto medio dei costi di funzionamento rispetto ai ricavi registrato nell'ultimo triennio.
Dall'analisi degli ultimi tre bilanci d'esercizio finora approvati di cui si riporta la sommatoria, si desume che il rapporto-obiettivo che INVA doveva traguardare era pari a 0,9557 dato dal rapporto dei costi di funzionamento rispetto ai ricavi.
Si segnala che i risultati di bilancio sono in linea con le previsioni contenute nei documenti di programmazione PEA 2019 e POST 2019-2021 e che il rapporto conseguito nel 2019 è pari a 0,9247 in linea quindi con l'obiettivo.

		TRIENNIO 16-18	ESERCIZIO 2019
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
B) 6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.195.823	152.919
B) 7)	Per servizi	16.102.605	4.491.187
B) 8)	Per godimento beni di terzi	1.328.946	414.510
B) 9)	per il personale	31.331.167	10.884.596
B) 11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
B) 14)	Oneri diversi di gestione	458.888	132.127
	TOTALE VOCI DI COSTO (B)	**50.417.429**	**16.075.339**
RICAVI			
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.758.336	16.375.165
A) 2)	Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz, semilav. e finiti	0	
A) 3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	358.043	-277.700
A) 5)	Ricavi e proventi diversi	2.449.233	754.512
A) 5)	Contributi in conto esercizio	190.476	532.231
	TOTALE VOCI DI RICAVI (A)	**52.756.088**	**17.384.208**
	RAPPORTO (B/A)	0,9557	0,9247

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, rispettivamente secondo la metodologia finanziaria e secondo il modello della pertinenza gestionale, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2018 unitamente ad alcuni indici e indicatori.

Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario"
(Unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni immateriali	690.621	53.175
Immobilizzazioni materiali	2.894.178	3.166.953
Immobilizzazioni finanziarie	65.700	65.700
ATTIVO CORRENTE		
Magazzino	89.209	366.909
Liquidità differite	7.390.202	6.669.686
Liquidità immediate	9.885.894	10.073.144
CAPITALE INVESTITO	21.015.804	20.395.567
MEZZI PROPRI		
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000
Riserve	4.766.930	4.526.249
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.135.073	1.260.932
PASSIVITA' CORRENTI	10.013.801	9.508.386
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	21.015.804	20.395.567

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Margine primario di struttura	6.216.431	6.340.421
Quoziente primario di struttura	2,70	2,93
Margine secondario di struttura	7.351.504	7.601.353
Quoziente secondario di struttura	3,01	3,31

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Quoziente indebitamento complessivo	1,13	1,12
Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Margine di disponibilità	7.351.504	7.601.353
Quoziente di disponibilità	1,73	1,80
Margine di tesoreria	7.262.295	7.234.444
Quoziente di tesoreria	1,73	1,76

Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"

(Unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi delle vendite	16.907.396	16.315.721
Produzione interna	(199.446)	286.587
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	16.707.950	16.602.308
Costi esterni operativi	4.634.949	4.610.811
VALORE AGGIUNTO	12.073.001	11.991.497
Costi del personale	10.884.596	10.737.170
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.188.405	1.254.327
Ammortamenti e accantonamenti	777.969	472.547
RISULTATO OPERATIVO	410.436	781.781
Risultato dell'area accessoria	(32.540)	41.404
Risultato dell'area finanziaria	90	3.535
EBIT NORMALIZZATO	377.986	826.720
Oneri finanziari	2	0
RISULTATO LORDO	377.984	826.720
Imposte sul reddito	137.302	266.583
RISULTATO NETTO	240.682	560.137

INDICI DI REDDITIVITA'	Esercizio 2019	Esercizio 2018
ROE netto	0,02	0,06
ROE lordo	0,04	0,09
ROI	0,02	0,06
ROS	0,02	0,05

Posti le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio, si analizzano di seguito i principali indicatori.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

Quanto alla struttura finanziaria, essa non risulta sostanzialmente modificata rispetto al precedente esercizio, anche se registra comunque un leggero peggioramento. La capacità della Società a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine risulta in ogni caso soddisfatta, sia in ordine alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine, sia in ordine alla composizione delle fonti di finanziamento, in quanto entrambi gli indici risultano abbondantemente al di sopra dell'unità.

Con riferimento al primo aspetto, concernente le modalità di finanziamento degli impieghi, si evidenzia come i margini ed i quozienti di struttura registrino una leggera contrazione del peso dei mezzi propri e delle passività consolidate sull'attivo fisso in conseguenza principalmente del trend degli investimenti.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si evidenzia come il quoziente di indebitamento complessivo registri anch'esso un leggero peggioramento, mentre rimane azzerato il quoziente di indebitamento finanziario per l'assenza di finanziamenti.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

In merito alla situazione finanziaria, si segnala che il lieve peggioramento dei quozienti di disponibilità e di tesoreria, comunque sempre superiori all'unità, consegue all'andamento della gestione reddituale che ha manifestato una certa contrazione.
In altri termini, sia il margine di disponibilità e di tesoreria che i correlati indici, indicano chiaramente la capacità della Società di far fronte alle proprie passività a breve termine.
La Società risulta pertanto adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della Società, della credibilità creditizia, delle possibilità di intervento dei soci, nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale.

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

Quanto, infine, alla situazione economica, si evidenzia che tutti gli indici risultano positivi e mostrano tutti una ulteriore contrazione in correlazione principalmente alla perdita di marginalità dovuta: da una parte, sempre al continuo contenimento delle tariffe definite con gli Enti Pubblici Azionisti di INVA (Regione, Comuni e AUSL,) e dall'altra, dalla contrazione dei volumi richiesti e di un adattamento della società a svolgere attività e progetti sulla base dei limiti di budget dei clienti. I risultati positivi sono da attribuire, come per l'esercizio precedente, ai continui sforzi effettuati nella razionalizzazione amministrativa e al conseguente contenimento dei costi.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi connessi al modello di business

Quanto alle possibili aree di rischio, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo.
Le normative riguardanti le Società che adottano il modello "in house" sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale.

Rischi connessi alla dipendenza dai clienti

INVA, sulla base del modello "in house", offre i propri servizi prevalentemente agli enti pubblici soci (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta, AUSL della Valle d'Aosta, tutti gli Enti Locali ed altri enti pubblici) in quanto trattasi di una società strumentale.
Gli enti pubblici Azionisti di INVA possono pertanto ritrarre dal modello "in house" ulteriori vantaggi in termini di efficienza ed efficacia della loro azione impostando con INVA sinergie più ampie con conseguenti benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Incertezze

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI ED INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2°comma del Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

Indicatori di risultato non finanziari

Non esistono, per quanto a conoscenza, indicatori di risultato non finanziari idonei a completare o anche solo migliorare l'informativa di bilancio.

Informazione sul personale

Risorse Umane
Alla data del 31 dicembre 2019, l'organico risultava costituito come risulta dalla tabella che segue:

Tipologia contrattuale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Contratto a tempo indeterminato	8	11	202	**221**
Contratto a tempo determinato	-	-	3	**3**
Totale dipendenti	**8**	**11**	**205**	**224**
Contratto di somministrazione	-	-	*24*	***24***

Le donne rappresentano il 47% del totale dei dipendenti e l'età media è di 46 anni.
Complessivamente l'organico dipendenti rispetto al 31/12/2018 si è incrementato di 1 unità.
Nel dettaglio sono state effettuate:

- 3 assunzioni a tempo determinato, tutte tramite avviso di selezione pubblica:
  - 1 per la Direzione Centrale Unica di Committenza
  - 1 per la Direzione Sistemi Informativi e Data Center
  - 1 per la Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici
- 7 assunzioni a tempo indeterminato:
  - 3 per Direzione Servizi informatizzati per cittadino e PA
  - 1 per la Direzione Sistemi Socio Sanitari, Amministrativi e EELL
  - 1 per la Direzione Sistemi Informativi e Data Center
  - 2 per la Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici

e si sono verificate:

- 9 cessazioni di rapporto di lavoro:
  - 4 dimissioni volontarie (di cui 2 contratto a tempo determinato)
  - 2 pensionamenti
  - 3 scadenze di contratto a tempo determinato.

Inoltre, è stata effettuata 1 trasformazione di contratto, da tempo determinato a tempo indeterminato.

Relazioni sindacali

Nel 2019 il numero dei dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è diminuito di 3 unità rispetto al 31/12/2018, registrando 3 nuove iscrizioni, 5 disdette e 1 cessazione di contratto. Il totale degli iscritti è complessivamente pari a 52 dipendenti.
Nel mese di febbraio 2019 si sono svolte le elezioni della nuova Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

- 3 RSU e 2 RLS del SAVT MET
- 1 RSU e 1 RLS di FIOM CGIL

Con la nuova Rappresentanza Sindacale Unitaria è stato, nel corso del 2019, riaperto il tavolo di trattativa per la contrattazione di secondo livello.
In data 19 settembre 2019 le RSU hanno approvato il documento "Policy Aziendale – Regolamento per l'uso delle risorse aziendali.

Formazione

Il numero di ore totali di formazione per l'anno 2019 ammonta a 5902, con un incremento di circa il 50% rispetto 2018. Di seguito le ore di formazione erogata pro capite sono distribuite per qualifica aziendale:

	ORE PROCAPITE/ANNO DI FORMAZIONE	
Qualifica	2019	2018
Dirigente	26,8	53,9
Quadro	36,3	25,8
Impiegato	20,3	15,0
Somministrati	47,9	9,8
Totale	**23,8**	**16,3**

Per ciascuna Direzione aziendale le ore di formazione sono state erogate come segue:

DIREZIONI	Ore di formazione	N. di partecipanti
Direzione Generale	98	6
Direzione Risorse Umane e Formazione	129	3
Direzione Amministrazione	101	6
Direzione Centrale Unica di Committenza e Acquisti Asset e Facility	550	21
Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici	1.114	47
Direzione Servizi Informatizzati per Cittadini e PA	1.548	71
Direzione Sistemi Informativi e Data Center	1.797	72
Direzione Sistemi Socio Sanitari Amministrativi e EELL	566	22
Totale complessivo	**5.902**	**248**

Numero di ore di formazione per argomento formativo:

Argomento formativo	N. ore
Privacy e GDPR	2.022
Affiancamento	1.030
Qualità: ISO/IEC 27001:2013	975
Tecnico/Informatico	866
Sicurezza	383
Valorizzazione delle risorse umane	208
Prevenzione della corruzione	204
Aggiornamento normativo	149
Manageriale	65
TOTALE	**5.902**

Le ore di formazione erogate comprendono:

- corsi specialistici finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze di mestiere e/o di ruolo
- formazione in ambito qualità UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017
- formazione obbligatoria prevalentemente in ambito sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08), General Data Protection Regulation (regolamento UE 2016/679) e Anticorruzione (Legge 190/2012).

In linea con gli anni precedenti, il maggior numero di ore di formazione erogata è di carattere tecnico-informatico. I corsi di aggiornamento informatico hanno coinvolto prevalentemente le risorse dell'Area Servizi Tecnologici e dell'Area Servizi Data Center e per lo più su tematiche in ambito Cybersecurity e gestione della sicurezza delle informazioni in ambito IT.
Su iniziativa della Direzione Generale è stato organizzato, per le figure professionali coinvolte a vario titolo nella gestione dei progetti, un corso sui principi di contabilità e bilancio coinvolgendo 22 risorse proveniente da tutte le Direzioni aziendali.
L'aggiornamento normativo obbligatorio in ambito Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è stato un tema formativo che ha coinvolto tutta l'azienda nel 2019. Aggiornamenti normativi più specifici hanno invece coinvolto la Direzione Risorse Umane e Formazione e la Direzione Centrale Unica di Committenza, rispettivamente sulla Riforma del sistema pensionistico e sulla gestione delle gare telematiche dopo il D.L. "sblocca cantieri" 32/2019.
La Direzione Risorse Umane e Formazione ha coinvolto tutta l'azienda in una formazione sul Sistema di Mappatura e Gestione delle Competenze in fase di adozione in azienda.

A seguito dell'avvio del percorso di Certificazione alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001, che ha coinvolto tutte le Direzioni nella revisione della documentazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) in relazione all'ampliamento dell'attuale perimetro di certificazione, nel 2019 si è resa necessaria la progettazione e pianificazione di una serie di interventi formativi che hanno coinvolto tutta l'azienda. Oggetto della formazione sono state le linee guida sulla normativa UNI CEI EN ISO/IEC 27001 e gli aggiornamenti e le integrazioni attuate sulle procedure e sui processi aziendali all'interno del SGI.
Nel rispetto del Regolamento Ue 2016/679, la normativa europea in materia di protezione dei dati, è stato erogato a tutti un corso in modalità on line sui principi fondamentali del GDPR.

Sempre in tema privacy è stato organizzato un corso per Amministratori di Sistema rivolto a 18 risorse.
In ambito formazione Sicurezza (D.Lgs 81/2008) sono stati organizzati corsi di sicurezza rivolti alle new entry, ai preposti, agli RSPP e RLS, agli addetti antincendio e al primo soccorso.

L'elevato numero di ore di affiancamento è dovuto all'inserimento di nuove risorse e alla mobilità delle risorse tra le varie organizzazioni aziendali, richiedendo anche una riqualificazione delle competenze attraverso una formazione mirata.

Nel 2019 sono stati spesi € 67.884,00 in corsi e trasferte legate alla formazione. È stato attivato, tramite il Fondo Paritetico Fondimpresa, un progetto di finanziamento che ha permesso l'incasso, nel mese di marzo 2020, di un contributo di € 10.070,00.

2. Informazioni previste dal 3° comma dell'Art. 2428 C.C.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legata allo studio di nuovi servizi ed al controllo di qualità degli stessi già in corso di erogazione e, quindi, esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesati a carico dell'esercizio.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese Sottoposte al controllo di Queste Ultime

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta sussistendo i presupposti di cui all'art. 2359, comma 1° del codice civile nel detenere la medesima il 75% del capitale sociale. Alla data del 31/12/2019 la parte rimanente del capitale era ripartita tra il Comune di Aosta che deteneva il 14,21% del capitale, l'Azienda USL della Valle d'Aosta che ne deteneva il 9,91 ed il rimanente 0,88% detenuto dagli Enti Locali della Valle d'Aosta e da altri soggetti pubblici, il cui dettaglio è anche riportato sul sito istituzionale della società. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo, alcuna variazione significativa nel prossimo futuro.
I rapporti tra IN.VA. S.p.A. ed i propri Azionisti sono regolati dalle disposizioni del modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato, vale a dire il cosiddetto modello "*in house providing*". Ne consegue pertanto che, con i propri Azionisti, si intrattengono rapporti principalmente di natura commerciale.
I rapporti economici con gli enti di riferimento sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa.

Numero e Valore Nominale delle Azioni Proprie e delle Azioni o Quote di Società Controllanti Possedute dalla Società

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Numero e Valore Nominale delle Azioni Proprie e delle Azioni o Quote di Società Controllanti Acquistate o Alienate dalla Società nell'Esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

In considerazione dell'iter amministrativo previsto dalla legge regionale per quanto concerne le funzioni in capo ai soci sul controllo analogo, emerge un ritardo nell'approvazione dei documenti programmatici (PEA 2019 e POST 2019-2021), inviati dalla società nel mese di ottobre 2019, che rallenta l'esercizio delle attività produttive. A tal proposito si ritiene che il tavolo di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo debba coinvolgere la società per un confronto assertivo e di condivisione delle priorità.

Si riscontra altresì, che alla data di redazione della presente relazione, la Regione Autonoma Valle d'Aosta non ha ancora definito il proprio programma pluriennale (2019-2021), né il programma annuale 2020.

A fine 2019, così come nel corso dei primi mesi del 2020, sono state poste in essere le premesse che caratterizzeranno e influenzeranno l'evoluzione della gestione nei prossimi esercizi. Gli eventi di rilievo caratterizzanti vengono esposti nell'elenco che segue:

- in seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2020, si è dato corso alla prima fase della riorganizzazione aziendale con l'attuazione fattiva della Direzione servizi tecnologici;
- INVA sarà coinvolta nel progetto sanitario nazionale sul miglioramento delle liste di attesa e verrà coinvolta dall'AUSL alla quale si è anche proposto un nuovo "modello di governo e attuazione del sistema informativo" che ha linee guida strategiche, nuove modalità di relazione amministrativa ed economica al fine di fluidificare i rapporti a vantaggio di maggior trasparenza, chiarezza dei ruoli e obiettivi;
- AgID ha terminato il censimento dei data center ed INVA è stata classificata in classe A, mentre è ancora in corso la classificazione come Cloud Service Provider - CSP;
- in seguito alle dimissioni anticipate dal ruolo di RPD/DPO da parte della dipendente preposta, la società, utilizzando l'Albo on Line Edizione 2017 della Centrale Unica di Committenza regionale, ha affidato l'incarico alla Società NetBrain S.r.l. nominando la Dott.ssa Rosanna SALVINI;
- il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, con la deliberazione n. 1171/XV del 20 dicembre 2019 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Razionalizzazione e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo decreto, ha individuato, tra le altre azioni di razionalizzazione richieste alla finanziaria regionale *Finaosta S.p.A.* di proseguire le attività intraprese e finalizzate alla fusione per incorporazione, entro la fine dell'anno 2020, della società partecipata *Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.* in seno a INVA, la quale ha comunicato che nulla osta all'operazione ipotizzata dalla proprietà;
- con la medesima deliberazione, ai sensi dell'art. 19, co. 5 e dell'art. 25 del TUSP sono stati individuati per il 2020 e per il successivo triennio 2020-2022 gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale tenendo conto dei settori in cui le società operano. Nei confronti delle società in house è richiesto:
  - il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, intendendo come:
    a. **spese di funzionamento** il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B, punti 6, 7, 8, 9 e 14 del Conto economico come da schema di bilancio articolo 2425 del Codice Civile e le spese per il personale, facenti parte delle spese di funzionamento, quelle di cui alla voce B del conto economico punto 9, ex art. 2425 del Codice Civile;
    b. **valore della produzione** il totale dei ricavi di cui alla lettera A del Conto economico come da schema di bilancio articolo 2425 del Codice Civile;
  - l'esclusione dei costi di entità o rilevazione di natura eccezionale di cui all'art. 2427 comma 1, numero 13 del Codice Civile e indicati in Nota integrativa, in modo tale da consentire l'invarianza della loro incidenza;
  - che le assunzioni di nuovo personale siano possibili, solo qualora l'aumento del personale stesso possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita, dell'attività svolta e/o del fatturato, crescita non realizzabile mediante l'impiego del personale già in servizio e comunque nel rispetto del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala. Sarò in ogni caso consentito procedere alle sostituzioni di personale cessato in quanto le stesse non comportano variazioni nella dotazione organica.

Queste informazioni sono state riportate nel documento POST 2020-2022 che alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non risulta ancora approvato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Rischi Connessi all'Utilizzo di Strumenti Finanziari

Obiettivi e Politiche di Gestione del Rischio Finanziario

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti ed i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 2 mesi.

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:
la gestione operativa, nei primi mesi dell'esercizio 2020, attende ancora la definizione contrattuale di alcuni servizi erogati, e su richiesta di proroga da parte dei clienti per il primo semestre si adottano gli stessi prezzi del 2019.

B) Rischi di credito:
con riferimento ai rischi di credito:
- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei Clienti;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali per contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione del progetto VdA Broadbusiness attraverso la posa di cavi a fibra ottica e altri di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze.

C) Rischi di liquidità:
l'impresa non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio, debiti verso il sistema bancario.

D) Rischi di prezzo:
si rimarca che la società dal 2009 non applica alcun aumento tariffario e che sarà necessario un adeguamento dei prezzi ed una revisione degli stessi. La convenzione quadro quinquennale scaduta in data 31/12/2018 è stata rinnovata senza prevedere nessuna revisione delle tariffe professionali.

3. Altre Informazioni Specifiche Richieste dall'Art. 2428 C.C. d da Altre Normative

Sedi Secondarie

La società presenta un'unica unità locale in Aosta, Regione Borgnalle 12, per l'erogazione di servizi vari.

Informazione sull'ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Le attività svolte hanno riguardato principalmente gli aspetti di seguito riportati.
In ambito formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08 sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi di formazione:

- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Lavoratori (22 base + 39 agg.)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Preposti (1 base)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per RLS (1 base + 2 agg.)
- Modulo di aggiornamento della formazione in materia di sicurezza per RSPP e ASPP
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Dirigenti (2 base)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Addetti alle emergenze (18 agg.).

La sorveglianza sanitaria è stata eseguita sulla base del nuovo protocollo sanitario redatto dal Medico competente Dott. Rocco Scali, sulla base delle attività lavorative e conseguenti rischi presenti in azienda.

Sono state sottoposte a visita periodica i dipendenti sulla base dello scadenziario previsto.

In ambito documentale si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti:

- Documento di Valutazione dei Rischi 2020
- Valutazione rischio stress lavoro correlato - (la valutazione ha avuto inizio nel 2019 e si concluderà nel 2020)
- Valutazione rischio rumore
- Valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi – metodo NIOSH
- Verifica periodica – Impianto di messa a terra – DPR 462/01 (Torre della Comunicazione e spazi di proprietà siti in Aosta, Regione Borgnalle 12)
- Sopralluogo locali medico competente (prot.5829/2019)
- Aggiornamento del Piano di Emergenza ed Evacuazione.

In ambito operativo si è provveduto:

- a dotare i dipendenti dei necessari DPI, ove necessario;
- a gestire la manutenzione ordinaria degli impianti;
- a gestire gli stati di emergenza;
- ad Incrementare il numero di addetti alle emergenze.

In merito agli interventi per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono state intraprese le seguenti azioni:

- sostituzione porta ingresso principale
- potenziata, a cura di Autoporto Valle d'Aosta S.p.A., su richiesta di INVA, l'illuminazione del parcheggio;
- è stata installata una porta scorrevole dotata di lettore badge in reception - (Attività non conclusa nel 2019)
- si è provveduto alla verifica delle corrette manutenzioni dell'impianto elettrico / climatico / antincendio / porte / ascensori;
- è stata eseguita la manutenzione del dispositivo DAE ed assicurato il regolare rifornimento delle cassette Pronto Soccorso;
- su richiesta dei dipendenti, laddove necessario, sono state fornite lampade da tavolo, alza monitor, porta PC, poggia piedi, supporto per mouse e tastiere in gel;
- si è provveduto alla designazione dei nuovi RLS;
- sono stati eseguiti alcuni sopralluoghi nel reparto di radiologia da parte del Medico competente al fine di valutare i rischi legati all'ambiente.

Nell'ambito delle attività di prevenzione, si sono svolte le seguenti attività:

- 18/06/2019 – prova periodica di evacuazione;
- 03/07/2019 – gestione stato di malessere di un dipendente con chiamata al 112;
- 08/07/2019 – gestione stato di malessere di un dipendente.

Prevenzione della Corruzione

In linea con quanto svolto nel corso degli esercizi precedenti, la gestione delle politiche aziendali inerenti la prevenzione della corruzione ha continuato a svolgersi come delineato dal relativo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (2019-2021) e secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC.

Tra le attività di monitoraggio effettuate durante l'esercizio si possono evidenziare le seguenti:

- • sono state condotte ricognizioni sulla mappa delle aree a rischio reato al fine di adeguarle ai mutamenti dell'attività o della struttura aziendale;
- • è stato aggiornato il registro dei rischi aziendali;
- • si è verificato costantemente che non fossero sopraggiunte segnalazioni relative ai reati di corruzione;
- •si è monitorata l'applicazione di procedimenti disciplinari e/o penali.

L'anno si è concluso con due sessioni formative focalizzate specificamente sulla prevenzione della corruzione nelle società e negli enti controllati o partecipati dalla Pubblica Amministrazione. Le sessioni hanno coinvolto complessivamente 52 dipendenti, suddivisi nelle varie aree di competenza.
Poiché il PNA 2019 ha sottolineato come "L'autorità (ANAC) auspica un cambiamento radicale nella programmazione e attuazione della formazione, affinché sia sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto delle diverse amministrazione e costruisca capacità tecniche e comportamentali nei dipendenti pubblici", il percorso formativo si è

orientato verso una lettura del fenomeno corruttivo attraverso più dimensioni di analisi: organizzativa, economica ed etica. I casi concreti sono stati quindi contestualizzati su situazioni affini alla Società, in maniera tale da fornire ai partecipanti uno spaccato nei quali si potessero riconoscere. La partecipazione ai corsi è stata del 100% dei dipendenti coinvolti.
Per quanto concerne la gestione dei patti di integrità, essi sono stati correttamente inseriti nelle condizioni preliminari di partecipazione di tutte le gare d'appalto espletate. Relativamente invece al loro inserimento nei contratti di acquisto, nel corso dell'anno 2020 si procederà con la ridefinizione delle condizioni generali contrattuali e il conseguente inserimento del patto di integrità nella relativa documentazione contrattuale.
A decorrere dalla messa in esercizio della piattaforma di Whistleblowing (maggio 2018) non sono giunte segnalazioni di illeciti o fattispecie di reato da parte dei dipendenti.
Infine, per quanto riguarda la revisione del regolamento aziendale che disciplina le modalità di esercizio dell'Accesso Civico, esso è entrato in vigore a giugno 2019. L'utilizzo dell'istituto (civico, generalizzato, documentale) è stato verbalizzato nell'apposito log, pubblicato della sezione Trasparenza del sito istituzionale. La maggior parte delle richieste di accesso ricevute sono state concentrate in ambito documentale (accesso agli atti in riferimento a gare di appalto).

Sistemi Informativi Aziendali

Durante l'anno 2018, di conseguenza ad una riorganizzazione, era stata soppressa l'Area dei Sistemi Informativi Aziendali e le attività principali sono state prese in carico dalla Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici.
In seguito alla nuova organizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione durante le sedute del 19 dicembre 2019 e 27 gennaio 2020, è stata ripristinata l'Area dei Sistemi Informativi Aziendali, all'interno della Direzione Infrastrutture e Servizi tecnologici.

Attività di Direzione e Coordinamento

Si ribadisce che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al bilancio di gestione 2019 e che a partire dal bilancio chiuso in data 31/12/2017 la società è stata inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Autonoma Valle d'Aosta rivisto con DGR n. 30 del 31 gennaio 2020.
I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni.

CONCLUSIONI

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione unitamente alla relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione
Giorgio CONSOL
(Presidente del CdA di IN.VA. S.p.A.)

Brissogne, 27 maggio 2020

IN.VA. SpA

Allegato – B –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA

INVA SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE-BLONDE N. 5 - BRISSOGNE (AO)
Codice Fiscale	00521690073
Numero Rea	AO 46680
P.I.	00521690073
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	553	829
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	618.338	48.619
7) altre	71.730	3.727
Totale immobilizzazioni immateriali	690.621	53.175
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	193.062	200.161
2) impianti e macchinario	2.691.898	594.222
4) altri beni	9.218	54.792
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.317.778
Totale immobilizzazioni materiali	2.894.178	3.166.953
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.700	60.700
Totale crediti verso altri	60.700	60.700
Totale crediti	60.700	60.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.700	65.700
Totale immobilizzazioni (B)	3.650.499	3.285.828
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	89.209	366.909
Totale rimanenze	89.209	366.909
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.363	1.079.743
Totale crediti verso clienti	1.022.363	1.079.743
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.343.409	4.769.495
Totale crediti verso controllanti	5.343.409	4.769.495
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.953	75.288
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	111.953	75.288
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	329.648	285.740
Totale crediti tributari	329.648	285.740
5-ter) imposte anticipate	359.003	288.281
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.138	50.783
Totale crediti verso altri	65.138	50.783
Totale crediti	7.231.514	6.549.330

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.885.274	10.072.650
3) danaro e valori in cassa	620	494
Totale disponibilità liquide	9.885.894	10.073.144
Totale attivo circolante (C)	17.206.617	16.989.383
D) Ratei e risconti	158.688	120.356
Totale attivo	21.015.804	20.395.567
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
IV - Riserva legale	343.954	315.947
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.182.294	3.650.163
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	4.182.294	3.650.165
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	240.682	560.137
Totale patrimonio netto	9.866.930	9.626.249
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	975.248	551.910
Totale fondi per rischi ed oneri	975.248	551.910
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	833.797	852.063
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.803	8.408
Totale debiti verso banche	8.803	8.408
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.777	734.277
Totale acconti	423.777	734.277
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.198.024	1.679.726
Totale debiti verso fornitori	2.198.024	1.679.726
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.434.790	4.547.187
Totale debiti verso controllanti	2.434.790	4.547.187
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.533	41.123
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.533	41.123
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.370	635.189
Totale debiti tributari	623.370	635.189
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.971	614.704
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629.971	614.704
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	864.781	909.662
Totale altri debiti	864.781	909.662
Totale debiti	7.219.049	9.170.276
E) Ratei e risconti	2.120.780	195.069
Totale passivo	21.015.804	20.395.567

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.375.165	16.125.245
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(277.700)	216.242
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.254	70.345
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	532.231	190.476
altri	754.512	640.638
Totale altri ricavi e proventi	1.286.743	831.114
Totale valore della produzione	17.462.462	17.242.946
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	152.919	265.815
7) per servizi	4.491.187	4.340.128
8) per godimento di beni di terzi	414.510	420.751
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.087.049	7.961.475
b) oneri sociali	2.007.316	2.013.744
c) trattamento di fine rapporto	504.618	505.347
d) trattamento di quiescenza e simili	134.209	118.816
e) altri costi	151.404	137.788
Totale costi per il personale	10.884.596	10.737.170
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.590	85.268
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	478.665	313.406
Totale ammortamenti e svalutazioni	575.255	398.674
13) altri accantonamenti	433.972	77.049
14) oneri diversi di gestione	132.127	180.174
Totale costi della produzione	17.084.566	16.419.761
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	377.896	823.185
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	90	3.535
Totale proventi diversi dai precedenti	90	3.535
Totale altri proventi finanziari	90	3.535
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	88	3.535
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	377.984	826.720
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	208.025	236.178
imposte differite e anticipate	(70.723)	30.405
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	137.302	266.583
21) Utile (perdita) dell'esercizio	240.682	560.137

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	240.682	560.137
Imposte sul reddito	137.302	266.583
Interessi passivi/(attivi)	(88)	(3.535)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(110)	(286)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	377.786	822.899
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	548.104	196.769
Ammortamenti delle immobilizzazioni	575.255	398.674
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.123.359	595.443
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.501.145	1.418.342
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	277.700	(216.242)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	57.380	266.136
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	518.298	(3.213.452)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.332)	23.880
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.925.711	6.067
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.209.475)	5.305.381
Totale variazioni del capitale circolante netto	(468.718)	2.171.770
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.032.427	3.590.112
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	88	3.535
(Imposte sul reddito pagate)	(137.302)	(266.583)
(Utilizzo dei fondi)	(143.041)	(336.371)
Totale altre rettifiche	(280.255)	(599.419)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	752.172	2.990.693
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(205.890)	(328.329)
Disinvestimenti	110	657
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(734.036)	(64.404)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(939.816)	(392.076)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	394	2.494
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	394	2.494
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(187.250)	2.601.111
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.072.650	7.471.218
Danaro e valori in cassa	494	815
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.073.144	7.472.033
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.885.274	10.072.650

Danaro e valori in cassa	620	494
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.885.894	10.073.144

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

a) la natura dell'attività dell'impresa;

b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;

c) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A tale proposito, si comunica che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D.lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi già applicabili al bilancio in chiusura.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state

omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, i numeri arabi e le lettere minuscole che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'Attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;

- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente; a tal proposito si dà evidenza che, in riferimento al Principio contabile OIC 19, il debito verso dipendenti per ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio e relativi contributi non è più compreso, diversamente dall'esercizio precedente, nella voce del Passivo dello Stato patrimoniale *"E) Ratei e risconti"* ma è stato riclassificato rispettivamente nelle voci del Passivo dello Stato patrimoniale *"D-14) altri debiti" e "D-13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.* In tale ottica è stato pertanto necessario adattare alcune voci dello Stato patrimoniale risultanti dal Bilancio d'esercizio presentato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 al prospetto dello Stato patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio in rassegna come risulta dalla tabella che segue:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Debiti vs istituti	Debiti vs altri	Ratei e Risconti
Saldi 31.12.18 ante riclassificazione	**595.074**	**819.039**	**305.322**
- ferie maturate e non godute		90.623	(90.623)
- contributi su ferie maturate e non godute	19.630		(19.630)
Saldi 31.12.18 post riclassificazione	**614.704**	**909.662**	**195.069**

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'Attivo e del Passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce *"Varie altre riserve"* (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite *"Altri ricavi e proventi"* e agli *"Oneri diversi di gestione"* senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'emergenza sanitaria connessa alla diffusione pandemica del COVID-19 sta avendo già nell'esercizio in corso rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. I danni a livello produttivo che vanno definendosi metteranno a dura prova grandi e piccole imprese.

Il tema della continuità aziendale riveste un ruolo centrale nel processo di redazione dei bilanci 2019 e 2020 in quanto la valutazione della presenza delle condizioni di continuità della gestione assume una forte criticità alla luce delle incertezze sui tempi e sulle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Il DL 8 aprile 2020 n. 23 ha, tra l'altro, integrato la disciplina dettata per la redazione del bilancio d'esercizio, rivedendo temporaneamente per il periodo straordinario dell'emergenza pandemica anche i criteri di redazione del bilancio e, nello specifico, le assunzioni in tema di continuità aziendale (art. 7). In particolare la norma prevede che la prospettiva della continuità aziendale venga di fatto "congelata" in attesa che il quadro normativo ed economico sia riportato a normalità al fine di evitare l'adozione di criteri non di funzionamento per la redazione del bilancio d'esercizio. Per i bilanci dell'esercizio 2019, la norma sembra quindi presupporre la capacità dell'impresa di compiere previsioni attendibili circa la continuità

operativa quantomeno fino al termine dell'esercizio 2020 (in conformità al paragrafo n. 22 del Principio contabile OIC 11) astraendo dalla presenza dell'effetto dell'emergenza sanitaria.

A tale proposito ed in assenza di chiarimenti normativi, si intende assumere per l'accertamento della continuità aziendale le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 tenute però presenti le condizioni in cui verte l'impresa anche in prospettiva futura illustrate nel paragrafo dedicato alle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in cui sono presenti anche le informazioni che illustrano lo scenario di riferimento che contempla il fenomeno dell'emergenza sanitaria in atto.

Criteri di valutazione

Tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo che precede, la valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'insorgere dell'emergenza sanitaria è un fatto manifestatosi successivamente al 31 dicembre 2019 così come non si sono avuti effetti economici rilevanti ad essa riconducibili sino al mese di marzo del 2020. Per questa ragione, si ritiene di poter escludere, per il bilancio 2019, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali derivanti dall'emergenza manifestatasi nei primi mesi del 2020, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione degli emendamenti ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le Immobilizzazioni immateriali eventualmente non ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutate in base ai costi diretti sostenuti e tenendo conto del grado di realizzazione raggiunto.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di svalutazioni.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- Costi di impianto e di ampliamento:

  spese di modifica statuto: 5 anni.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

  oneri per autorizzazione "provider": 5 anni;

  pacchetti ed autorizzazioni software: 3 anni;

  licenze software una tantum: 3 anni;

  licenze software per "Hosting Suap, Manutenzione Enterprise Agreement e Rupar": 3 anni.
- Altre Immobilizzazioni immateriali:
  manutenzioni straordinarie su beni di terzi (residuano interventi afferenti il Data Center Unico Regionale): durata residua del contratto;

diritto quindicinale cavidotto: durata contratto (15 anni).

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali sono stati applicati con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio, sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spesate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le Immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state in passato oggetto di svalutazioni.

L'emergenza epidemica in atto si configura sostanzialmente come un evento di competenza dell'esercizio 2020 e, come tale, non produce effetti sui valori dei bilanci dell'esercizio 2019. Tale approccio di natura generale resta valido anche con riferimento al calcolo delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Pertanto, ai sensi del Principio contabile OIC 9, si attesta che le Immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. In presenza di particolari condizioni operative, i piani di ammortamento vengono talvolta adeguati, per taluni beni acquistati nell'ultimo triennio, con l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva, pari a quella ordinaria, corrispondente alla maggior perdita di valore legata ai primi anni di utilizzo. In particolare, si precisa che le quote di ammortamento stanziate per l'hardware e per gli altri cespiti con esclusione di quelli inclusi nelle voci "Fabbricati", "Impianto Man", "Apparati Man", "Impianto Data Center Unico Regionale", "Apparati Data Center Unico Regionale" e "Mobili e arredi" sono state adeguate con l'applicazione di detta ulteriore aliquota in modo da conseguire una quota coerente con il piano di ammortamento prescelto e commisurato alle opportunità future di utilizzazione dei beni. Per quanto riguarda la determinazione della quota di ammortamento dell'investimento "Apparati Man", trattandosi della realizzazione del collegamento tra l'Impianto Man relativo alla rete in fibra ottica con velocità di trasmissione cosiddetta "ultra broadband" e clienti destinatari del servizio, si è deciso di adottare l'aliquota del 20% senza il ricorso ad aliquote aggiuntive tenuto conto della durata della vita utile di questa tipologia di impianto. Gli stessi motivi hanno supportato la scelta dell'aliquota del 5% applicata per l'Impianto Man.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato nel dettaglio in conformità al seguente piano prestabilito:

- Terreni e fabbricati:

fabbricati: 3%

costruzioni leggere: 10%

- Impianti e macchinario:

impianti tecnici: 20%

impianto di allarme: 30%

impianto Man: 5%

impianto Data Center Unico Regionale: 18%

apparati Man: 20%

apparati Data Center Unico Regionale: 20%

macchine operatrici elettroniche: 20%

- Altri beni:

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

radiotelefoni: 20%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

Come nell'esercizio precedente, con riferimento al nuovo Principio contabile OIC 16, che impone la distinta indicazione in contabilità dei terreni sottostanti i fabbricati al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento, si specifica che, per la quota ideale del terreno sottostante i locali ad uso ufficio situati in un complesso condominiale, si è ritenuto, in assenza di espressa indicazione al riguardo, di non procedere al citato scorporo in quanto di difficile determinazione e di proseguire nell'ammortamento dell'intero costo di acquisto dell'unità immobiliare.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto sono iscritte in bilancio secondo il cosiddetto "Metodo Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa intitolato *"Operazioni di locazione finanziaria"*, vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Al termine dell'esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali acquisite in leasing così come non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in noleggio, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto e costantemente aggiornato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi, in ragione alle forniture di servizi, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da Partecipazioni e da Crediti.

Partecipazioni:

Avuto riguardo alle partecipazioni, si specifica che le stesse riguardano Partecipazioni in altre imprese e sono costituite unicamente da una partecipazione minoritaria non qualificata nel Consorzio TOP IX.

La partecipazione in rassegna è stata valutata con il metodo del costo dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, indipendentemente dalla modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, etc.).

Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto della società o ente di riferimento, a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio.

Crediti:

Avuto riguardo ai crediti immobilizzati, si evidenzia che gli stessi accolgono depositi cauzionali unitariamente di piccolo importo.

I crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e

pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, pur in presenza di crediti con scadenza superiore ai dodici mesi e infruttiferi di interesse, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo come il valore medio unitario di ciascun deposito (euro 8.671).

Rimanenze di magazzino

Tale voce accoglie Commesse in corso di esecuzione riguardanti servizi non completamente ultimati o consegnati alla fine dell'esercizio e che si concluderanno durante l'esercizio in corso.

La valutazione delle commesse in corso di esecuzione è effettuata in base al criterio della commessa completata, secondo cui i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. La configurazione del costo non include né spese generali né interessi passivi. Con tale criterio, le commesse in corso di esecuzione risultano valutate al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Con riferimento alle commesse in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, si specifica che non sono presenti commesse di natura pluriennale, ma commesse relative ad attività iniziate nel corso dell'ultimo parte dell'esercizio che verranno completate durante i primi mesi del 2020. Per quanto riguarda le attività svolte in qualità di soggetto aggregatore, la società partecipa alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, utilizzando tali somme solo al completamento di tutte le attività relative.

Tale metodo non viene applicato per quelle commesse ultimate e consegnate e per le quali deve essere solo più emessa la fattura di saldo a collaudo superato; in tali casi le commesse sono valutate al corrispettivo pattuito al netto dell'importo da fatturare al collaudo.

Crediti

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo *"Valutazione poste in valuta"*. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'Attivo dello Stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati. Il conseguente onere è esposto alla voce *"Oneri diversi di gestione"* del Conto economico. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti o del fondo rischi, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce *"Altri ricavi e proventi"*.

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai crediti per specifici casi di dubbio realizzo così come non sono stati effettuati stanziamenti a fronte del generico rischio di insolvenza dei propri debitori.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati nei fondi rischi secondo criteri di congruità.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo rischi espletamento attività tipica: accoglie l'accantonamento relativo a passività potenziali legate alle attività di migrazione dei sistemi all'interno del nuovo Data Center Unico Regionale e legate alla predisposizione dell'architettura infrastrutturale necessaria a garantirne l'ottimale funzionamento attraverso soluzioni definitive ed adeguate agli standard AgID.

Fondo rischi su progettazione cofinanziata: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio del non riconoscimento di costi sostenuti sui progetti cofinanziati; lo stanziamento è stato effettuato avuto presente l'entità dei progetti e le incertezze amministrative che caratterizzano i diversi gradi di controllo di I° e II° livello.

Fondo oneri di collaudo e garanzia: accoglie gli accantonamenti effettuati, da un lato, a fronte di eventuali oneri per interventi non previsti ed espressamente richiesti su commesse nella fase anteriore al collaudo e, dall'altro, a fronte delle possibili penalità o garanzie contrattuali su commesse ultimate a collaudo superato. Lo stanziamento ha valenza non superiore ai dodici mesi in conformità agli accordi contrattuali di fornitura. Nell'esercizio in chiusura, considerati la serie storica di mancati utilizzi unitamente al numero di commesse trattate e alla complessità dei sistemi realizzati, si è optato, come nell'esercizio precedente, per lo stanziamento corrispondente ad un'aliquota del 5%.

Fondo per fuoriuscita anticipata del personale: accoglie l'accantonamento per costi a fronte di oneri da sostenere per prepensionamenti non legati a piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; la stima è legata alle risultanze provvisorie delle trattative in corso.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel Passivo sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale e, per quelli espressi in una valuta

diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo *"Valutazione poste in valuta"*. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, etc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali. A tale proposito, si segnala che per il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, qualora significative, sono operate adeguate rettifiche al fine di tener conto delle variazioni d'aliquota.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, l'aliquota fiscale Irap passa dalla misura precedente del 3,9% a quella attuale del 3,1% a partire dall'esercizio 2019 a seguito di specifica disposizione normativa emanata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte anticipate, mentre non risulta presente alcuna fiscalità latente.

Pertanto, in osservanza di quanto previsto dal codice civile come integrato dai Principi contabili, si è provveduto ad iscrivere alla voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Tale impostazione, che soddisfa tra l'altro l'intento di meglio rappresentare in bilancio il principio della competenza economica in tema di imposizione sul reddito dell'esercizio, è stata adottata avendo potuto sempre constatare per il passato, che l'andamento gestionale ha costantemente generato importi di imposizione anticipata ed ha sempre consentito l'integrale recupero di tale imposizione differita attiva.

Si evidenzia che, per l'esercizio in chiusura, tali condizioni sono confermate e pertanto si ha ragione di ritenere che le stesse possano nuovamente sussistere anche per il futuro e l'importo del credito iscritto si presume ragionevolmente recuperabile in termini brevi e determinati.

In particolare, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che possano assorbire le differenze temporanee è stata verificata attraverso la redazione delle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale dalle quali si può evincere le iniziative per addivenire, da un lato, ad un rapido recupero di redditività futura finalizzata anche a sostenere necessariamente gli investimenti in tecnologia che la società è chiamata ad affrontare per

poter sviluppare i propri servizi di livello sempre più strategico e, dall'altro, volte a recuperare gran parte di quella redditività relativa ad una significativa componente di servizi già erogati in passato in condizioni di difficoltà.

Altre informazioni

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.381	2.899.341	319.497	3.220.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	552	2.850.722	315.770	3.167.044
Valore di bilancio	829	48.619	3.727	53.175
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	647.729	-	647.729
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	86.306	86.306
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	291.545	291.545
Ammortamento dell'esercizio	276	78.011	18.303	96.590
Altre variazioni	-	-	291.545	291.545
Totale variazioni	(276)	569.718	68.003	637.445
Valore di fine esercizio				
Costo	1.381	3.547.071	114.258	3.662.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	828	2.928.733	42.528	2.972.089
Valore di bilancio	553	618.338	71.730	690.621

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede, ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Si precisa che il residuo da ammortizzare al termine dell'esercizio risulta interamente coperto da riserve disponibili.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni immateriali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali.

Spostamenti ad altra voce

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in esame, hanno registrato spostamenti provenienti dal conto *"Immoblizzazioni in corso e acconti"* originariamente classificato tra le Immobilizzazioni materiali per un importo di euro 86.306 relativo agli interventi effettuati sull'immobile in locazione nell'ambito del progetto di realizzazione del Data Center Unico Regionale.

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce *"Concessioni, licenze, marchi e diritti"* è stata interessata dall'acquisto di licenze software ad uso interno per euro 647.729.

Alienazioni e depennamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in rassegna, hanno registrato il seguente depennamento:

- la voce *"Altre immobilizzazioni immateriali"* è stata interessata dall'eliminazione dei costi pluriennali sostenuti per manutenzioni effettuate in passato su immobili di terzi in locazione per un importo di euro 291.545 interamente ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	233.938	5.021.713	1.782.855	2.317.778	9.356.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.777	4.427.491	1.728.063	-	6.189.331
Valore di bilancio	200.161	594.222	54.792	2.317.778	3.166.953
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	212.918	1.024	78.254	292.196
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.309.726	-	(2.396.032)	(86.306)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	182.984	682	-	183.666
Ammortamento dell'esercizio	7.099	424.968	46.598	-	478.665
Altre variazioni	-	182.984	682	-	183.666
Totale variazioni	(7.099)	2.097.676	(45.574)	(2.317.778)	(272.775)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	233.938	7.361.373	1.783.197	-	9.378.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.876	4.669.475	1.773.979	-	6.484.330
Valore di bilancio	193.062	2.691.898	9.218	-	2.894.178

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce *"A) 5. Altri ricavi e proventi"* per la quota di competenza dell'esercizio in chiusura e rinviati agli esercizi successivi, per la quota non di competenza, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali.

Spostamenti ad altra voce

Le Immobilizzazioni materiali, hanno registrato:

- spostamenti nella voce *"Impianti e macchinario"* per un importo di euro 2.309.726 relativo agli investimenti effettuati in impianti e apparati nell'ambito del progetto del nuovo Data Center Unico Regionale entrato in funzione nel corso dell'esercizio in chiusura;

- spostamenti nella voce *"Oneri pluriennali di manutenzione su immobili di terzi"* classificato tra le Immobilizzazioni immateriali per un importo di euro 86.306 relativo agli interventi effettuati sull'immobile in locazione nell'ambito del progetto di realizzazione del Data Center Unico Regionale.

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce *"Impianti e macchinario"* è stata interessata da acquisti per l'adeguamento di impianti tecnici per un importo di euro 104.757, da acquisti relativi all'adeguamento dell'impianto Man per un importo di euro 37.385, da acquisti per i nuovi Apparati Man per un importo di euro 8.650 e dall'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche (macchine operatrici quali due server, personal computer ed altri accessori di rete) per un importo complessivo di euro 62.126;

- la voce *"Altre immobilizzazioni materiali"* è stata interessata dall'acquisto di radiotelefoni per un importo euro 1.024.

- la voce *"Immobilizzazioni in corso e acconti"* è interessata, dalla capitalizzazione di costi sostenuti nell'esercizio relativi all'allestimento del nuovo Data Center Unico Regionale per un importo complessivo di euro 78.254.

Alienazione e depennamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o depennamenti:

- la voce *"Impianti e macchinario"* è stata interessata dalla cessione di macchine operative elettroniche per un costo storico di euro 13.484 interamente ammortizzato e dalla rottamazione di impianti tecnici per un costo di carico di euro 1.600 interamente ammortizzato e di macchine operative elettroniche per un costo di carico di euro 167.900 anch'esso interamente ammortizzato.

- la voce *"Altre Immobilizzazioni"* è stata interessata dalla rottamazione di una macchina d'ufficio elettronica per un costo storico di euro 682 interamente ammortizzato.

La cessione dei cespiti avvenuta nel corso dell'esercizio ha comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico generando una plusvalenza dell'importo complessivo di euro 110 contabilizzata alla voce di conto economico *"A) - 5. Altri ricavi e proventi"*.

Beni strumentali presso terzi in ragione dei servizi resi

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali, risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano cespiti presso terzi strumentali all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica per un importo complessivo di euro 740.272 (euro 272.772 per impianti e euro 467.500 per macchine operative elettroniche).

Beni strumentali di terzi presso di noi in noleggio

Si segnala che, al termine dell'esercizio, figurano numero 10 autovetture di terzi utilizzate in noleggio per un valore complessivo di euro 112.300. I relativi costi d'esercizio sono classificati nella voce *"D8) Costi per godimento beni di terzi"*.

Operazioni di locazione finanziaria

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria, destinati a permanere nel patrimonio aziendale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Partecipazioni in altre imprese

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	60.700	60.700	60.700
Totale crediti immobilizzati	60.700	60.700	60.700

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto trattasi di informazione non significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso altri	60.700

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio TOP IX	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Ferservizi SpA	60.700
Totale	60.700

Partecipazioni in altre imprese.

La voce si riferisce alla partecipazione al Consorzio TOP IX Torino e Piemonte Exchange Point a seguito della richiesta di adesione presentata dalla società e ratificata dal Consorzio con il verbale del consiglio direttivo in data 5 febbraio 2016.

Crediti verso altri.

La voce si riferisce unicamente al versamento avvenuto nell'esercizio 2015 per euro 60.700 a titolo di depositi cauzionali, ciascuno dell'importo medio unitario di euro 8.671, alla Rete Ferroviaria Italiana SpA e per essa Ferservizi SpA a fronte di contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione, per conto della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta, della rete regionale in fibra ottica di nuova generazione.

Attivo circolante

Gli elementi dell'Attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino rappresentano beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	366.909	(277.700)	89.209
Totale rimanenze	366.909	(277.700)	89.209

Le commesse in corso di esecuzione accolgono i costi sostenuti nell'esercizio pari ad euro 43.935 per l'espletamento dell'attività di soggetto aggregatore così come definito dal Ministero Economia e Finanza, oltre ai costi sostenuti per altre quattro commesse in corso per un importo complessivo di euro 45.274.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.079.743	(57.380)	1.022.363	1.022.363
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.769.495	573.914	5.343.409	5.343.409
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	75.288	36.665	111.953	111.953
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	285.740	43.908	329.648	329.648
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	288.281	70.722	359.003	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.783	14.355	65.138	65.138
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.549.330	682.184	7.231.514	6.872.511

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

Crediti verso clienti

La situazione dei Crediti verso clienti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti terzi per crediti commerciali	1.004.604	1.001.687	(2.917)	-0,29%
Clienti terzi per fatture da emettere	75.595	20.676	(54.919)	-72,65%
Clienti terzi per note credito da emettere	(456)		456	-100,00%
Totale crediti verso clienti	1.079.743	1.022.363	(57.380)	-5,31%

Come già per gli esercizi precedenti, si evidenzia che il decremento registrato nella voce è prevalentemente legato ai continui miglioramenti ottenuti nella gestione dello scaduto.

Crediti verso controllanti

La situazione dei Crediti verso controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti controllanti per crediti commerciali	4.063.537	3.060.982	(1.002.555)	-24,67%
Clienti controllanti per fatture da emettere	708.796	2.284.757	1.575.961	222,34%
Clienti controllanti per note credito da emettere	(2.838)	(2.330)	508	-17,90%
Totale crediti verso controllanti	4.769.495	5.343.409	573.914	12,03%

Si evidenzia che la voce accoglie le posizioni creditorie verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'incremento registrato nella voce è attribuibile prevalentemente ad una concentrazione di progetti ultimati, ma ancora da fatturare nel mese di dicembre 2019.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti infragruppo per crediti commerciali	75.288	111.953	36.665	48,70%
Totale crediti verso imprese del gruppo	75.288	111.953	36.665	48,70%

Si evidenzia che la voce accoglie posizioni creditorie verso imprese soggette al controllo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Crediti tributari

La situazione dei Crediti verso l'erario, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per acconto Irap	63.090	66.381	3.291	5,22%
Erario per acconto Ires	159.322	169.740	10.418	6,54%
Erario per ritenute su interessi bancari	56	80	24	42,04%
Erario per rimborsi Ires/Irap	3.929	3.929	0	0,00%
Erario per ritenute DL 66/14	14.415	15.048	633	4,39%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	9.916	11.009	1.093	11,02%
Erario per Iva	35.012	63.461	28.449	81,25%
Totale crediti tributari	285.740	329.648	43.908	15,37%

Si segnala che i crediti per acconti, per ritenute e crediti d'imposta, qualora esistenti, sono iscritti all'Attivo nella voce in commento.

Le voci residuali comprendono crediti per rimborsi Ires di spettanza della società (euro 3.929), crediti scaturenti dal rapporto con il personale dipendente (euro 26.057) e crediti per Iva (euro 63.461).

L'incremento registrato nella voce è imputabile principalmente al saldo del credito Iva e degli acconti versati ai fini Ires e Irap.

Imposte anticipate

In osservanza a quanto previsto dal codice civile ed integrato dal Principio contabile OIC 25, si è provveduto ad iscrivere all'apposita voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le contropartite economiche di detto credito sono rappresentate, per euro 139.411, da una rettifica in diminuzione delle imposte dell'esercizio, in correlazione alle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito dell'esercizio in chiusura e per euro 66.886, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio, in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio di imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito di esercizi precedenti nonché per euro 1.803 dall'adeguamento operato a seguito della variazione dell'aliquota Irap.

Al termine dell'esercizio figura un saldo di euro 359.003, rispetto al saldo di euro 288.281 dell'esercizio precedente, composta da euro 351.976 per imposte anticipate Ires e da euro 7.027 per imposte anticipate Irap.

Crediti verso altri

La situazione dei Crediti verso altri debitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti versoaltri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Inail per anticipi	24.280	29.494	5.214	21,47%
Fornitori terzi per anticipi	8.663	10.018	1.355	15,64%
Fornitori terzi per depositi cauzionali	8.019	7.715	(304)	-3,79%
Terzi per rimborso spese Cuc	5.371		(5.371)	-100,00%
Altri debitori	4.450	17.911	13.461	302,50%
Totale crediti verso altri	50.783	65.138	14.355	28,27%

Tra i crediti verso altri debitori, si dà evidenza dell'estinzione della posizione creditoria (euro 5.371 a fine 2018) nei confronti di operatori economici aggiudicatari di gare CUC per il rimborso delle spese di gara anticipate dalla società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite da Depositi bancari, Assegni e da Denaro e valori in cassa, sono rappresentate nel presente bilancio solo da depositi bancari e da giacenze di cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.072.650	(187.376)	9.885.274
Denaro e altri valori in cassa	494	126	620
Totale disponibilità liquide	10.073.144	(187.250)	9.885.894

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti e non ancora passati all'incasso. Al termine dell'esercizio non si rileva alcuna giacenza di assegni.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa.

Per una maggior analisi delle variazioni di liquidità, si rinvia al contenuto del *"Rendiconto finanziario - Metodo indiretto"*.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.381	-	2.381
Risconti attivi	117.975	38.332	156.307
Totale ratei e risconti attivi	120.356	38.332	158.688

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	*2.381*	*2.381*	*0*	*0,00%*
- ratei attivi diversi	2.381	2.381		
Risconti:	*117.975*	*156.307*	*38.332*	*32,49%*
- spese telefoniche	4.387	1.263		
- premi assicurativi	4.552	4.159		
- commissioni fideiussorie	339	239		
- diritti d'uso		4.147		
- canoni noleggio autovetture	972			
- canoni di abbonamento	1.189	1.198		
- canoni diversi	396	946		
- manutenzione impianti e hardware	1.577	8.857		
- manutenzione licenze software	99.228	123.540		
- altri servizi software	4.027	10.128		
- altri costi autovetture	1.308	1.830		
Totale ratei e risconti attivi	**120.356**	**158.688**	**38.332**	**31,85%**

Nella voce *Ratei attivi* sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre

che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	5.100.000	-	-		5.100.000
Riserva legale	315.947	28.007	-		343.954
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.650.163	532.131	-		4.182.294
Varie altre riserve	2	(1)	1		-
Totale altre riserve	3.650.165	532.130	1		4.182.294
Utile (perdita) dell'esercizio	560.137	(560.137)	-	240.682	240.682
Totale patrimonio netto	9.626.249	-	1	240.682	9.866.930

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Il *Capitale sociale*, al termine dell'esercizio in chiusura, risulta costituito da n. 5.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. La composizione del capitale è conseguente alle operazioni di costituzione e alle operazioni di aumento deliberate successivamente che hanno determinato una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso e una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili. Alla data di formazione del presente bilancio non sono state effettuate altre operazioni straordinarie sul capitale sociale. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Riserva legale

La *Riserva legale* passa da euro 315.947 a euro 343.954 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 11 giugno 2019.

Altre riserve, distintamente indicate:

La *Riserva Straordinaria* passa da euro 3.650.163 a euro 4.182.294 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 11 giugno 2019.

Le *Varie altre riserve*:

La *Riserva da arrotondamento* si decrementa di 2 euro, per l'esercizio corrente, per un saldo finale extracontabile pari a zero, a compensazione delle poste dello Stato patrimoniale, quali differenze di arrotondamento in unità di euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.100.000	Capitale	B	-
Riserva legale	343.954	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.182.294	Utili	A;B;C	4.182.294
Totale altre riserve	4.182.294	Utili	A;B;C	4.182.294
Totale	9.626.248			4.182.294
Quota non distribuibile				690.621
Residua quota distribuibile				3.491.673

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella lettura delle tabelle, si ricorda che il capitale e la riserva legale possono essere utilizzati solo per la copertura delle perdite, mentre l'utile dell'esercizio in chiusura deve essere necessariamente accantonato a riserva legale, nel limite de 5%, qualora quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	551.910	551.910
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	533.972	533.972
Utilizzo nell'esercizio	33.433	33.433
Altre variazioni	(77.201)	(77.201)
Totale variazioni	423.338	423.338
Valore di fine esercizio	975.248	975.248

Altri fondi

Nel seguente prospetto viene sviluppata nel dettaglio la composizione della voce in oggetto.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Altri fondi:	***551.910***					***975.248***
- rischi espletamento attività tipica	341.429				153	341.276
- rischi progettazione cofinanziata	33.433	355.255		33.433		355.255
- oneri collaudo e garanzia	77.049	78.717			77.049	78.717
- fuoruscita anticipata personale	100.000	100.000				200.000
Totale fondi per rischi ed oneri	**551.910**	**533.972**	**0**	**33.433**	**77.201**	**975.248**

Il **Fondo rischi espletamento attività tipica** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti della Regione. Il saldo si riferisce allo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente al netto della proventizzazione operata nell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo rischi su progettazione cofinanziata** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività conseguenti alla complessa gestione di alcune commesse cofinanziate per le quali risulta difficoltosa la gestione della rendicontazione delle spese, nonché per far fronte alla rettifica di un errore di valorizzazione riscontrato, come meglio riportato nella Relazione sulla gestione. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura avendo utilizzato interamente lo stanziamento a carico dell'esercizio precedente.

Il **Fondo oneri collaudo e garanzia** che accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di possibili rischi di collaudo e di garanzia su lavori ultimati, è stato totalmente rilasciato nel corso dell'esercizio in chiusura. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo fuoriuscita anticipata del personale** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di oneri da sostenere per accordi di prepensionamento. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio precedente aggiornato con lo stanziamento effettuato nell'esercizio in chiusura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato in bilancio al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La posta ha registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	852.063
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.693
Utilizzo nell'esercizio	32.408
Altre variazioni	(2.551)
Totale variazioni	(18.266)
Valore di fine esercizio	833.797

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto, ai sensi dell'art. 2427 primo comma del codice civile.

Trattamento fine rapporto di lavoro	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
- indennità aziendale	852.063	16.683	10	32.408	2.551	833.797
- fondo tesoreria INPS	2.395.672	241.737	41.272	131.556	7.016	2.540.108
- fondi pensione	2.002.451	231.803		22.831		2.211.424
Totale trattamento fine rapporto	5.250.186	490.223	41.282	186.795	9.567	5.585.329
- indennità spesata		14.396				
Totale costo dell'esercizio		504.618				

Gli incrementi risultano composti dalla rivalutazione delle indennità pregresse a carico dell'azienda per euro 16.683 oltre ad un adeguamento di euro 10, nonché da indennità e rivalutazioni spesate nel corso dell'esercizio per euro 14.396.

La composizione dei decrementi è la seguente:

- utilizzi a carico azienda per personale cessato nell'esercizio e per anticipazioni per euro 32.408
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 2.551.

L'importo maturato a fine periodo presso la Tesoreria dell'INPS a favore del personale dipendente ammonta ad euro 2.540.108.

Le quote di trattamento fine rapporto di competenza dell'esercizio in chiusura destinate a forme di previdenza complementare (Fondemain ex Fopadiva, Cometa, Mediolanum Vita, Azimut Sgr, Intesa San Paolo Vita, Generali Italia, Alleata Previdenza, Il mio domani, 4Manager) ammontano ad euro 231.803, mentre le quote di indennità di competenza dell'esercizio trasferite al fondo Tesoreria dell'INPS ammontano ad euro 241.737.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.408	395	8.803	8.803
Acconti	734.277	(310.500)	423.777	423.777
Debiti verso fornitori	1.679.726	518.298	2.198.024	2.198.024
Debiti verso controllanti	4.547.187	(2.112.397)	2.434.790	2.434.790
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	41.123	(5.590)	35.533	35.533
Debiti tributari	635.189	(11.819)	623.370	623.370
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	614.704	15.267	629.971	629.971
Altri debiti	909.662	(44.881)	864.781	864.781
Totale debiti	9.170.276	(1.951.227)	7.219.049	7.219.049

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica si precisa che non figurano debiti nei confronti di creditori stranieri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.803	8.803
Acconti	423.777	423.777
Debiti verso fornitori	2.198.024	2.198.024
Debiti verso controllanti	2.434.790	2.434.790
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.533	35.533
Debiti tributari	623.370	623.370
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629.971	629.971
Altri debiti	864.781	864.781
Totale debiti	7.219.049	7.219.049

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si ribadisce che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali come evidenziato in tabella.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si riporta di seguito un breve commento alle altre voci che compongono i Debiti.

Debiti verso banche

La situazione dei Debiti verso banche, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Banche per carte di credito	7.736	8.131	395	5,10%
Banche per partite passive da liquidare	672	672	0	0,00%
Totale debiti verso banche	8.408	8.803	395	4,69%

L'importo dei Debiti verso banche è costituito dai saldi passivi dei conti di appoggio di carte di credito aziendali e da competenze passive maturate su conti correnti bancari.

Acconti

La situazione dei Debiti per Acconti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Acconti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ministero Economia e Finanze per SSAA	734.277	423.777	(310.500)	-42,29%
Totale debiti per acconti	734.277	423.777	(310.500)	-42,29%

Il debito verso il Ministero Economia e Finanze (MEF) si riferisce agli anticipi ricevuti sulla ripartizione del fondo ministeriale per l'attività in corso svolta in qualità di soggetto aggregatore.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei Debiti verso fornitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori terzi per debiti commerciali	980.184	1.521.185	541.001	55,19%
Fornitori terzi per fatture da ricevere	749.732	679.031	(70.701)	-9,43%
Fornitori terzi per note credito da ricevere	(50.190)	(2.192)	47.998	-95,63%
Totale debiti verso fornitori	1.679.726	2.198.024	518.298	30,86%

L'incremento registrato dalla voce è ricollegabile principalmente alla dinamica del pagamento delle forniture relative alla realizzazione del Progetto "VdA Broadbusiness" fatturate al termine dell'esercizio. Nello specifico il pagamento di dette fatture per un importo complessivo di euro 1.069.641 è avvenuto nel mese di marzo 2020 in quanto subordinato alla consegna delle fatture quietanzate da parte dnei subappaltatori e dell'originale della garanzia fideiussoria.

Debiti verso controllanti

La situazione dei Debiti verso controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Regione VdA per anticipi	7.500	47.000	39.500	526,67%
Regione VdA per mezzi finanziari art. 1719 cc	2.337.102	2.337.306	204	0,01%
Regione VdA per contributi Data Center	2.202.585	50.484	(2.152.101)	-97,71%
Totale debiti verso controllanti	4.547.187	2.434.790	(2.112.397)	-46,46%

I debiti verso Regione per disponibilità di mezzi finanziari si riferiscono ad erogazioni effettuate dal socio, originariamente per euro 2.300.000, nell'ambito del rapporto di mandato senza rappresentanza, per far fronte alle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 15 ottobre 2012 per la realizzazione e successiva gestione di lotti funzionali della rete regionale di fibra ottica di nuova generazione.

Il debito verso la Regione per contributi in conto impianti di euro 50.484 (euro 2.202.585 al termine dell'esercizio precedente) si riferisce alla parte, che residua dopo la prima capitalizzazione dell'investimento, delle varie erogazioni del contributo per la realizzazione del progetto "Data Center Unico Regionale" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014-2020 (FESR)".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori infragruppo per debiti commerciali	39.321	11.956	(27.365)	-69,59%
Fornitori infragruppo per fatture da ricevere	14.894	36.177	21.283	142,90%
Fornitori infragruppo per n.c. da ricevere	(13.092)	(12.600)	492	-3,76%
Totale debiti verso imprese del gruppo	41.123	35.533	(5.590)	-13,59%

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

Debiti tributari

Sotto la componente dei Debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Irap dell'esercizio	66.381	50.432	(15.949)	-24,03%
Erario per Ires dell'esercizio	169.797	157.593	(12.204)	-7,19%
Erario per ritenute su lavoro dipendente	380.692	402.712	22.020	5,78%

Erario per ritenute su lavoro autonomo	1.770	1.833	63	3,56%
Erario per ritenute su lavoro parasubordinato	4.831	1.136	(3.695)	-76,48%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	11.718	9.664	(2.054)	-17,53%
Totale debiti tributari	635.189	623.370	(11.819)	-1,86%

Si segnala che i debiti per imposte, con particolare riferimento a quelli per IRES e IRAP, sono iscritti in bilancio al lordo dei crediti per acconti, per ritenute e crediti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, che sono invece iscritti all'Attivo tra i crediti del circolante alla voce *"C) II. 5-bis) - Crediti tributari"*.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei Debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inail	23.952	30.158	6.206	25,91%
Debiti verso Inps lavoro dipendente	440.539	474.326	33.787	7,67%
Debiti verso Inps lavoro parasubordinato	2.234	602	(1.632)	-73,05%
Debiti verso Previndai e altri assistenziali	33.905	37.125	3.220	9,50%
Debiti verso Inps per contributi da accertare	114.074	87.761	(26.313)	-23,07%
Totale debiti verso istituti	614.704	629.971	15.267	2,48%

I Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale risultano regolarmente estinti alle scadenze previste dalle norme di legge. Tali debiti si riferiscono prevalentemente alle competenze del mese di dicembre, per le quote a carico della società e dei dipendenti. Come anticipato al paragrafo intitolato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", a differenza dell'esercizio precedente, la voce comprende, per entrambi gli esercizi a confronto, il debito da accertare per contributi su ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio in precedenza compreso nella voce del Passivo dello Stato patrimoniale *"E) Ratei e risconti"*.

Altri debiti

La componente degli Altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale dipendente a vario titolo	794.383	764.279	(30.104)	-3,79%
Fondi pensione integrativi	93.247	86.322	(6.925)	-7,43%
Sindacati	3.010	2.998	(12)	-0,41%
Parasubordinati a vario titolo	7.575	2.687	(4.888)	-64,53%
Altri creditori	11.447	8.496	(2.951)	-25,78%
Totale debiti verso altri	909.662	864.781	(44.881)	-4,93%

Si evidenzia che le voci più significative riguardano i debiti verso dipendenti per stipendi di dicembre e indennità differite da liquidare. Come anticipato al paragrafo intitolato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", a differenza dell'esercizio precedente, la voce comprende, per entrambi gli esercizi a confronto, il debito da accertare nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio in precedenza compreso nella voce del Passivo dello Stato patrimoniale *"E) Ratei e risconti"*.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.125	10.643	24.768
Risconti passivi	180.944	1.915.068	2.096.012
Totale ratei e risconti passivi	195.069	1.925.711	2.120.780

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto:

Ratei e risconti passivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	*14.125*	*24.768*	*10.643*	*75,35%*
- servizi manutenzione software	10.543	21.975		
- servizi telefonici	1.360	2.547		
- servizi diversi e a canone	2.222	247		
Risconti:	*180.944*	*2.096.012*	*1.915.068*	*1058,38%*
- pluriennali	138.114	2.065.126		
- altri risconti passivi	42.830	30.886		
Totale ratei e risconti passivi	**195.069**	**2.120.780**	**1.925.711**	**987,19%**

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

Come anticipato al paragrafo intitolato ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio", a differenza dell'esercizio precedente, la voce non annovera più, per entrambi gli esercizi a confronto, il debito da accertare per ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio e relativi contributi in quanto riclassificato rispettivamente nelle voci del Passivo dello Stato patrimoniale *"D-14) altri debiti" e "D-13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.*

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, il risconto pluriennale dei contributi ricevuti in conto impianti per euro 1.621.334 scade oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, fatto salvo quanto appena affermato, il medesimo risconto pluriennale presenta una posizione di euro 24.189 con durata residua superiore ai cinque anni.

Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per sviluppo progetti	3.529.486
Prestazioni per servizi di conduzione, manutenzione e adeguamento applicativi	3.067.223
Prestazioni per servizi tecnologici e amministrativi	9.072.486
Prestazioni di servizi di comunicazione elettronica	705.970
Totale	16.375.165

Per il commento dei dati riportati nella tabella che precede si fa espresso rinvio al contenuto della Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e dei servizi per area geografica in quanto non si opera con clientela non nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi vendite e prestazioni		*16.375.165*	*16.125.245*	*249.920*	*1,55%*
	Prestazioni sviluppo progetti	3.529.486	4.291.700	(762.214)	
	Prestazioni conduzione applicativi	3.067.223	2.812.162	255.061	
	Prestazioni serv.tecnologici e amm.vi	9.072.486	8.519.575	552.911	

	Prestazioni comunicazione elettronica	705.970	501.808	204.162	
Variazione delle rim.di prodotti in lav.e semilav.		***(277.700)***	***216.242***	***(493.942)***	***-228,42%***
	Rimanenze finali di commesse in c.so	89.209	366.909	(277.700)	
	Esistenze iniziali di commesse in c.so	(366.909)	(150.667)	(216.242)	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		***78.254***	***70.345***	***7.909***	***11,24%***
	Immobilizzazioni materiali	78.254	70.345	7.909	
Contributi in conto esercizio		***532.231***	***190.476***	***341.755***	***179,42%***
	Fondo MEF per Soggetti Aggregatori	532.231	190.476	341.755	
Altri ricavi e proventi		***754.512***	***640.638***	***113.874***	***17,78%***
- Ricavi e proventi diversi:					
	Contributi in conto impianti	231.258	3.176	228.082	
	Rimborso costi attività tipica	344.683	381.495	(36.812)	
	Rimborso costi amministrativi	66.069	20.813	45.256	
	Rimborso costi e oneri diversi	12.915	13.576	(661)	
	Affitti attivi per housing	5.100		5.100	
	Abbuoni e arrotondamenti attivi	34	33	1	
	Prov.ne f.do oneri collaudo e garanzia	77.049	100.420	(23.371)	
	Prov.ne f.do fuoruscita ant.personale		76.826	(76.826)	
	Prov.ne f.do espletamento attività tipica	153	40.571	(40.418)	
	Plusvalenze su cespiti	110	286	(176)	
	Sopravvenienze attive	17.141	3.442	13.699	
Totale Valore della produzione		**17.462.462**	**17.242.946**	**219.517**	**1,27%**

Dall'esame della tabella soprariportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica che espone un leggero incremento di ricavi rispetto all'esercizio precedente, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferentisi per lo più all'attività accessoria consuntiva anch'esso un leggero incremento dell'1%. La contrazione registrata nelle voci di *"Rimborso costi"* e *"Proventizzazione fondi"*, prevalentemente condizionata, la prima, dalla riduzione del rimborso dei costi afferenti l'attività tipica in linea con l'andamento di questi ultimi e, la seconda, dall'entità del rilascio dei fondi rischi, è stata ampiamente assorbita dall'incremento registrato prevalentemente nella voce relativa ai *"Contributi in conto impianti"* in conseguenza dell'entrata in funzione Data Center Unico Regionale.

I contributi in conto esercizio si riferiscono all'iscrizione, per euro 523.810, delle erogazioni ricevute dal MEF a valere sulle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi determinate con riferimento all'anno 2016 a fronte dell'attività ultimata da INVA SpA nel corso del 2019 in qualità di soggetto aggregatore e, per euro 8.421, del contributo previsto da FONDIMPRESA a fronte della formazione 2019.

Le Sopravvenienze attive derivano da rimborsi e da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi Bilanci. Le Plusvalenze sulle alienazioni dei cespiti di proprietà sono state considerate quali componenti positive di reddito a carattere ordinario.

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo.

La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, di consumo e merci		***152.919***	***265.815***	***(112.896)***	***-42,47%***
	Materiali diretti per la produzione	145.169	259.245	(114.076)	
	Cancelleria, stampati e materiali ufficio	7.486	5.730	1.756	
	Carburanti e lubrificanti	264	840	(576)	
Costi per servizi		***4.491.187***	***4.340.128***	***151.059***	***3,48%***
	Servizi diretti per la produzione	3.404.676	3.274.798	129.878	
	Servizi di manutenzione e pulizia	150.218	150.653	(435)	
	Servizi energetici	200.914	170.670	30.244	
	Servizi telefonici e telematici	102.507	85.308	17.199	
	Consulenze a vario titolo da terzi	103.008	152.099	(49.091)	
	Premi assicurativi e fideiussioni	59.532	64.681	(5.149)	
	Compensi commissioni e organi sociali	102.839	124.499	(21.660)	
	Trasferte viaggi vitto alloggio rappres.	24.105	17.361	6.744	
	Servizi afferenti personale dipendente	314.164	273.474	40.690	
	Servizi generali e altre prestazioni	29.224	26.585	2.639	
Costi per godimento di beni di terzi		***414.510***	***420.751***	***(6.240)***	***-1,48%***
	Canoni di locazione	236.290	239.531	(3.241)	
	Servizi condominiali	95.168	96.636	(1.468)	
	Diritti d'uso	1.393		1.393	
	Canoni di noleggio autovetture	32.110	35.614	(3.504)	
	Servizi accessori noleggio autovetture	49.550	48.970	580	
Costi per il personale		***10.884.596***	***10.737.170***	***147.426***	***1,37%***
- Salari e stipendi:					
	retribuzioni dirigenti e impiegati	7.508.650	7.559.432	(50.782)	
	retribuzioni per lavoro temporaneo	578.399	402.043	176.356	
- Oneri sociali:					
	contributi sociali	1.977.330	1.989.916	(12.586)	
	premi assicurativi	29.986	23.828	6.158	
- Trattamento fine rapporto:					
	quota stanziata	490.223	482.750	7.473	

	quota spesata	14.396	22.597	(8.201)	
- Trattamento di quiescenza e simili:					
	contributi a atri enti	134.209	118.816	15.393	
- Altri costi:					
	erogazioni liberali al personale	5.004	4.938	66	
	oneri da rinnovi contrattuali	46.400	32.850	13.550	
	incentivi all'esodo e transattivi		43.174	(43.174)	
	utilizzi per fuoruscita anticipata pers.		(43.174)	43.174	
	acc.to per fuoruscita anticipata pers.	100.000	100.000	0	

Ammortamenti e svalutazioni		***575.255***	***398.674***	***176.581***	***44,29%***
- Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali:					
	costi di impianto e ampliamento	276	276	0	
	concessioni, licenze, marchi e simili	78.011	65.981	12.030	
	altre	18.303	19.011	(708)	
- Ammortamento Immobilizzazioni materiali:					
	terreni e fabbricati	6.984	6.984	(0)	
	impianti e macchinario	424.968	175.447	249.521	
	altri beni	46.713	130.975	(84.262)	

Altri accantonamenti		***433.972***	***77.049***	***356.923***	***463,24%***
	oneri progettazione cofinanziata	355.255		355.255	
	oneri collaudo e garanzia	78.717	77.049	1.668	

Oneri diversi di gestione		***132.127***	***180.174***	***(48.047)***	***-26,67%***
	Imu	14.609	14.609	0	
	Altre imposte e tasse locali	7.532	8.195	(663)	
	Imposte e tasse diverse	10.524	11.025	(501)	
	Quote associative	52.092	37.201	14.891	
	Libri giornali riviste	434	440	(6)	
\	Erogazioni liberali	500	500	0	
	Penali su forniture	1.948	14.670	(12.722)	
	Perdite su progettazione cofinanziata	65.099		65.099	
	Utilizzo f.do progettazione cofinanziata	(33.433)		(33.433)	
	Sopravvenienze passive e multe	6.303	79.881	(73.578)	
	Oneri diversi	6.519	13.653	(7.134)	

Totale costi della produzione	**17.084.566**	**16.419.761**	**664.805**	**4,05%**

Dall'esame della tabella soprariportata emerge che tutte le componenti reddituali negative registrano nel complesso un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente, superiore all'incremento registrato nel valore della produzione (+1%) con una conseguente contrazione significativa del Risultato della produzione che passa da euro 823.185 dell'esercizio precedente ad euro 377.896 riportato per l'esercizio in chiusura. L'incidenza più significativa dell'incremento dei costi viene riscontrata nella categoria degli ammortamenti (+44%) e in quella degli accantonamenti ai fondi (+463%).

I Costi sono comunque strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Le sopravvenienze passive derivano da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi bilanci. Le minusvalenze sulle alienazioni dei cespiti di proprietà, qualora esistenti, vengono considerate quali componenti negative di reddito a carattere ordinario.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2
Totale	2

La voce rappresenta prevalentemente interessi passivi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella presente sezione sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le

imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
- Imposte correnti:		*208.025*	*236.178*	*(28.153)*	*-11,92%*
	Ires dell'esercizio	157.593	169.797	(12.204)	
	Irap dell'esercizio	50.432	66.381	(15.949)	
- Imposte anticipate:		*(70.723)*	*30.405*	*(101.128)*	*-332,60%*
	Ires anticipata dell'esercizio	(139.368)	(54.100)	(85.268)	
	Ires anticipata esercizi precedenti	66.886	84.559	(17.673)	
	Irap anticipata dell'esercizio	(43)	(54)	11	
	Ires annullata per cambio aliquota	1.802		1.802	
Imposte sul reddito dell'esercizio		**137.302**	**266.583**	**(129.281)**	**-48,50%**

Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato di esercizio, la tassazione dell'esercizio, in conseguenza delle rettifiche fiscali operate, evidenzia un reddito imponibile ai fini Ires di euro 656.639 con un'imposta pari ad euro 157.593 e ai fini Irap una base imponibile di euro 1.626.839, con un'imposta di euro 50.432.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita e anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. L'art. 2 della Legge Regionale della Valle d'Aosta del 24 aprile 2019 n. 4 dispone la riduzione dell'aliquota Irap dalla misura precedentemente in vigore del 3,9 % a quella del 3,1% a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Per l'esercizio in chiusura, le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,1%.

La tassazione dell'esercizio non ha dato origine ad imposte differite.

Nei prospetti che seguono sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Ai fini Ires, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 24%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 351.976.

Ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,1%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 7.027.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.466.568	226.676
Differenze temporanee nette	(1.466.568)	(226.676)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(279.495)	(8.786)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(72.481)	1.759
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(351.976)	(7.027)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to indeducibile beni mobili strumentali	354.796	(121.800)	232.996	24,00%	55.919	-	-
Compensi ammin.non soci co.co. co precedentem.non dedotti	4.032	(2.742)	1.290	24,00%	310	-	-
Tributi non corrisposti nell'esercizio	-	1.815	1.815	24,00%	435	-	-
Accantonamenti per rischi	551.911	423.338	975.249	24,00%	234.060	-	-
Amm.to area immobili strumentali inded.IRES	6.168	1.397	7.565	24,00%	1.815	-	-
Amm.to area immobili strumentali inded.IRAP	5.948	1.397	7.345	-	-	3,10%	228
Area edificabile immobili in leasing inded.IRES	247.656	-	247.656	24,00%	59.437	-	-
Area edificabile immobili in leasing inded.IRAP	219.334	-	219.334	-	-	3,10%	6.799

Si comunica che non esistono differenze temporanee escluse dal calcolo della fiscalità differita.

Si ribadisce che, a decorrere dall'esercizio 2019, l'aliquota Irap è passata dalla misura del 3,9 % a quella del 3,1% ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale della Valle d'Aosta del 24 aprile 2019 n. 4. Gli aggiustamenti che conseguirebbero alla richiamata disposizione di legge ammontano ad euro 1.802.

Si fa espresso rinvio a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo dedicato ai Criteri di valutazione per quanto concerne le motivazioni dell'iscrizione delle imposte anticipate.

Di seguito vengono riepilogate e riconciliate con i dati di bilancio tutte le movimentazioni della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento.

IMPOSTE	IMPONIBILI	IRES 24,00%	Aliquota Effettiva	IMPONIBILI	IRAP 3,10%	Aliquota Effettiva
Risultato di bilancio ante imposte	**377.984**	**90.716**	**24,00%**	**377.984**	**11.718**	**3,10%**
Differenze permanenti:						
- costo del lavoro				10.884.596	337.422	
- accantonamenti				433.972	13.453	
- saldo partite finanziarie				(88)	(3)	
- oneri indeducibili	95.279	22.867		71.349	2.212	

- proventi e redditi non imponibili		0		(110.635)	(3.430)	
- oneri deducibili	(84.215)	(20.212)		(10.031.736)	(310.984)	
- proventi e redditi imponibili		0		0	0	
Risultato intermedio	**389.048**	**93.372**	**24,70%**	**1.625.442**	**50.389**	**13,33%**
Differenze temporanee:						
Differenze positive		0		0	0	
Differenze negative	302.007	72.482		1.397	43	
Perdite fiscali riportabili		0		0	0	
Eccedenza ACE riportabile	(34.416)	(8.260)		0	0	
Risultato fiscale	**656.639**	**157.593**	**41,69%**	**1.626.839**	**50.432**	**13,34%**

Come appare evidente dal prospetto, il carico fiscale effettivo dell'esercizio è stato del 55,03% (Ires 41,69% + Irap 13,34%).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	10
Impiegati	207
Totale Dipendenti	225

La composizione numerica media del personale dipendente rilevata per l'esercizio in chiusura risulta pari a n. 225 unità, senza variazioni rispetto all'organico rilevato nell'esercizio sociale precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.139	43.591

I suddetti importi sono stati spesati a conto economico.

I compensi per il Consiglio di Amministrazione, per la parte di competenza dell'esercizio, ammontano complessivamente ad euro 33.139 di cui euro 29.833 quale emolumento attribuito per la carica di presidente del consiglio e euro 3.306 quali emolumenti attribuiti ai restanti consiglieri, tutti attualmente in carica a seguito della nomina con assemblea del 26 luglio 2019.

Gli onorari attribuiti al Collegio sindacale riguardano, per euro 38.466 lo svolgimento della funzione di sindaco ai sensi dell'art. 2429 del codice civile in quanto l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 è stata attribuita alla società di revisione Epyon Audit Srl a decorrere dall'esercizio in chiusura.

Due membri del Collegio sindacale fanno parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV) con un compenso di euro 5.125.

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, n. 16, si dà inoltre evidenza che non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16-bis codice civile precisando che i compensi spettanti al revisore legale sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale ammontano a quelli indicati in tabella. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Si precisa altresì che la società è inclusa nel bilancio consolidato redatto dal Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle d'Aosta.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000
Totale	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000

Si specifica che il valore unitario di ciascuna azione ammonta ad euro 1,00 e che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

	Importo
Impegni	2.540.108
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	2.540.108
Passività potenziali	10.000

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per euro 2.540.108, somme temporaneamente anticipabili dalla società in attesa di compensazione.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps.

Passività potenziali legate a garanzie prestate

La presente categoria comprende il rischio di regresso connesso alla fideiussione rilasciata dal sistema assicurativo (Elba Assicurazioni Spa) nell'interesse della società a favore del fornitore (Eolo Spa) dei servizi di banda prestati con contratto "Wholesale" e utilizzati per erogare la connessione internet ai propri clienti.

Il rischio di regresso è riportato, per un importo complessivo di euro 10.000, in base all'ammontare delle somme garantite dalla polizza cauzionale per un periodo di copertura a decorrere dal 21.11.2018 sino alla data di scadenza del 21.05.2022.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come risaputo, per *"in house providing"* si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia) che ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire qualora quest'ultima eserciti su detta controparte un controllo analogo a quello dalla medesima esercitata sui propri servizi e questa controparte realizzi la maggior parte della sua attività con gli enti pubblici che la controllano.

Pertanto, secondo quanto sopra specificato, si precisa che la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le altre condizioni contrattuali, in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dagli azionisti.

Sotto tale profilo occorre rilevare che non si considerano parti correlate le agenzie e i dipartimenti pubblici solo in ragione dei loro normali rapporti d'affari con la società che redige il bilancio sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione della società stessa o partecipare al suo processo decisionale (Documento del 17 marzo 2010 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Inoltre, si ricorda che, in presenza di entità che possono definirsi "parti correlate", l'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-*bis* si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'operazione è rilevante;
- l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni, l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, nel caso di IN.VA. S.p.A. non ricorrerebbero le condizioni per procedere alla rappresentazione dell'informativa in argomento, ma al fine di evitare dubbi interpretativi, viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Posizioni in essere al 31 dicembre 2019				
	Crediti del circolante	7.231.514	6.459.330	89,32%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	7.219.049	2.496.251	34,58%
Prestazioni effettuate e ricevute nell'esercizio 2019				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.375.165	16.350.865	99,85%
	Altri ricavi e proventi	754.512	635.373	84,21%
	Costi per acquisto di servizi	4.491.187	187.373	4,17%
	Costi per godimento beni di terzi	414.510	299.639	72,29%
	Oneri diversi di gestione	132.127	111.705	84,54%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale (*in house providing*).

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019	Ricavi da vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	2.500	
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	1.041	
AREA VdA - Ag. Regionale per le Erogazioni in Agricoltura	467	
ARER della Valle d'Aosta	78.118	
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	14.500	
Associazione Forte di Bard	8.380	
AUSL Valle d'Aosta	4.063.736	3.308
C.S.C. S.r.l. Centro Servizi Courmayeur	2.500	
C.V.A. S.p.A.	20.000	
Camera valdostana delle imprese e delle professioni	2.500	
Casa di Riposo J.B. Festaz	19.972	
Casinò de La Vallée S.p.A.	37.914	
Complesso Ospedaliero Umberto Parini S.r.l.	10.500	
Comune di Aosta	904.731	8.725
Comuni	354.753	7.720
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	2.543	
Events in Cogne S.c.r.l.	13.000	
Finaosta S.p.A.	2.500	
Fondazione Centro di Studi Storico Letterari N. Sapegno	600	
Fondazione Clément Fillietroz Onlus	400	
Fondazione Formazione Professionale Turistica	400	
Fondazione Montagna Sicura	15.407	
Fondazione per la Ricerca sul Cancro della R.A.V.d.A.	400	
Gal Valle d'Aosta	1.524	
Institut Agricole Régional	6.498	
Istituto Musicale Pareggiato	400	
IVAT Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition	2.500	
Liceo Classico, Artistico Musicale	3.350	
Office Régional Tourisme VdA	17.217	
Pila S.p.A.	23.796	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	10.487.123	615.621
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	400	
Sitrasb S.p.A.	19.216	

Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	12.095	
Struttura Valle D'Aosta S.r.l.	2.500	
sub-ATO Monte Emilius Piana d'Aosta	2.500	
Unité des Communes valdôtaines	127.130	
Università della Valle d'Aosta	87.754	
Totale	16.350.865	635.373

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione alla gestione.

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2019	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	578		16
Assinter Italia	2.500		16.000
AUSL Valle d'Aosta			3.444
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	23.857	298.910	1.039
C.V.A. Trading S.r.l.	154.708		
Camera valdostana delle imprese e delle professioni			1.258
Comune di Aosta			16.569
Comune di Brissogne			5.900
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	180		
Consorzio TOP-IX	5.550		2.000
Regione Autonoma Valle d'Aosta			65.480
Struttura Valle D'Aosta S.r.l.		729	
Totale	187.373	299.639	111.705

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31/12/2019 generate dai rapporti con le parti correlate.

Posizioni in essere al 31.12.2019	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	1.667	
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	1.270	
AREA VdA - Ag. Regionale per le Erogazioni in Agricoltura	467	
ARER della Valle d'Aosta	53.104	
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	467	
Associazione Forte di Bard	4.246	
AUSL Valle d'Aosta	594.730	
C.S.C. S.r.l. Centro Servizi Courmayeur	2.500	

Casa di Riposo J.B. Festaz	3.700	
Casinò de La Vallée S.p.A.	22.262	
Comune di Aosta	214.137	
Comuni	64.672	
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	76.016	
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	943	
Cva Trading Srl	7.700	24.494
Fondazione Montagna Sicura	9.320	
Fondazione per la Ricerca sul Cancro della R.A.V.d.A.	400	
Istituto Musicale pareggiato	400	
Liceo Classico, Artistico Musicale	558	
Office Régional Tourisme VdA	3.772	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	5.344.918	2.434.790
Sitrasb S.p.A.	362	
sub-ATO Monte Emilius Piana d'Aosta	1.526	
Unité des Communes valdôtaines	36.881	
Università della Valle d'Aosta	13.314	
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.		36.239
Struttura Valle D'Aosta S.r.l.		729
Totale	6.459.330	2.496.251

Infine, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio;

- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento";

- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alle sezioni di questo paragrafo "Compensi amministratori e sindaci" e "Compensi revisore legale o società di revisione".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società confermando, in tal senso, che nessun altro elemento, oltre alle notizie già fornite nel presente paragrafo e in quelli che precedono e nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia, ha significatività da richiedere un particolare commento.

Come anticipato nei paragrafi dedicati alla Continuità aziendale ed ai Criteri di valutazione, l'insorgere dell'emergenza sanitaria rappresenta un fenomeno avente caratteristiche del tutto peculiari manifestatosi successivamente al 31 dicembre 2019 e come tale non ha comportato, per i mercati e le attività produttive, effetti economici rilevanti ad essa riconducibili sino al mese di marzo del 2020.

Si dà evidenza nel seguito circa alcuni elementi informativi, direttamente e indirettamente legati agli effetti dell'emergenza sanitaria, che possano fornire la misura dell'impatto complessivo atteso nel contesto di mercato, economico e strategico dell'impresa. Si tratta, nel dettaglio, di elementi informativi articolati nelle seguenti aree di attività:

- *attività operativa:* l'oggetto dell'attività d'impresa è rappresentato dalla realizzazione e dalla gestione del sistema informativo dei soci attraverso il modello organizzativo chiamato *"in house providing"* vale a dire quel modello di organizzazione e gestione dei servizi che le amministrazioni pubbliche adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Pertanto, la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dai soci stessi. Fatte queste premesse si può ragionevolmente stimare che l'emergenza sanitaria da COVID-19 non dovrebbe comportare un significativo impatto sul fatturato 2020 in quanto, ad oggi, i servizi non solo sono stati costantemente erogati senza significative sospensioni dell'attività, ma si è dato altresì corso ad attività aggiuntive richieste dalla stessa emergenza sanitaria.

- *attività di investimento:* gli investimenti programmati sono ritenuti tutt'ora validi e confermati; con molta probabilità le normative di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 potranno richiedere adeguamenti strutturali e organizzativi che comporteranno investimenti non programmati. Per quanto riguarda la società, nello specifico, sono stati attivati ad oggi tutti gli aspetti organizzativi inerenti lo smart working per circa 180 dipendenti nonché si sono favoriti sia la fruizione delle ferie maturate che il godimento delle diverse tipologie di permessi previsti dai vari DPCM che si sono succeduti consentendo comunque alla società la piena attività nel rispetto degli impegni assunti con la committenza. In ogni caso si precisa che la società ha potuto far fronte alle attività aggiuntive anzi richiamate senza ricorrere a nuovi investimenti e all'assunzione di nuovo personale. A tale proposito, e nell'ottica di un sempre miglior efficientamento, si stima comunque di dover aumentare le dotazioni tecnologiche per meglio affrontare la fase di consolidamento del lavoro agile attualmente ancora in corso di valutazione organizzativa.

- *attività di finanziamento:* la società presenta una buona liquidità e non è pertanto in previsione il ricorso a forme di finanziamento per affrontare la situazione emergenziale in atto; per gli stessi motivi non sono altresì previste rinegoziazioni di debiti.

- *attività di ristrutturazione e/o cambiamento del modello di business:* allo stato attuale non è in previsione alcuna attività di ristrutturazione aziendale né, tanto meno, alcuna intenzione di modifica dell'attuale modello di business che, come visto, è fissato per legge.

Si dà evidenza che le informazioni fornite sono comunque caratterizzate da un elevato grado di incertezza legato sia alle incertezze sui tempi che alle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto sia all'efficacia dei provvedimenti normativi che si sono sostituiti alle regole ed ai comportamenti dei mercati.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

In merito alle informazioni da rendere al presente paragrafo, si dà evidenza che l'art. 11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118 /2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società IN.VA. S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, ha assunto quindi anche il ruolo di capogruppo avendo redatto, in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 118/201, i bilanci consolidati previsti dalla citata norma.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Città (se in Italia) o stato estero	Aosta
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002270074
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Aosta

Si dà evidenza che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente, che esercita attività di direzione e coordinamento, sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successivi provvedimenti.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta (anno 2018).

ENTRATE (.000)	Accertamenti	Incassi	SPESE (.000)	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		264.845			
Utilizzo avanzo di amministrazione	24.205		Disavanzo di amministrazione	9.295	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	9.774				
Fondo pluriennale vincolato in c /capitale	146.575				
T.1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.108.146	1.048.618	T.1 - Spese correnti	1.103.128	1.162.027
T.2 - Trasferimenti correnti	25.071	20.003	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	11.254	
T.3 - Entrate extratributarie	167.844	167.777			
T.4 - Entrate in conto capitale	35.035	43.082	T.2 - Spese in conto capitale	83.426	86.909
			Fondo pluriennale vincolato in c /capitale	137.879	
T.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.314	13.129	T.3 - Spese per incremento attività finanziarie	39.314	39.314
T.6 - Accensione prestiti	550	550	T.4 - Spese per rimborso prestiti	3.902	5.752
T.9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	81.341	85.271	T.7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	81.341	84.084
Totale complessivo Entrate	*1.609.855*	*1.643.274*	*Totale complessivo Spese*	*1.469.540*	*1.378.086*
Disavanzo dell'esercizio			Avanzo di competenza/Fondo di cassa	140.315	265.188
TOTALE A PAREGGIO	1.609.855	1.643.274	TOTALE A PAREGGIO	1.609.855	1.643.274

Si dà evidenza che il quadro generale riassuntivo delle Spese e delle Entrate a pareggio del Rendiconto 2018 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, così come già quello relativo al Rendiconto 2017, differiscono nella loro esposizione da quelli riportati negli esercizi precedenti in quanto la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha adottato, a decorrere dal Rendiconto 2017, i prospetti del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 ai fini dell'applicazione dell'art. 2497-bis del codice civile.

Pertanto, al fine di fornire una informativa più chiara e completa, avendo assunto la Regione Autonoma della Valle d'Aosta anche il ruolo di capogruppo, si produce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati patrimoniali ed economici del bilancio consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	3.936.827.434	3.751.479.403
C) Attivo circolante	1.491.595.286	1.650.634.844
D) Ratei e risconti attivi	19.042.896	21.832.798
Totale attivo	5.447.465.616	5.423.947.045
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.159.339.330	2.136.887.855
Riserve	1.177.965.108	1.009.807.732
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.267.495)	83.663.751
Totale patrimonio netto	3.329.036.943	3.230.359.338
B) Fondi per rischi e oneri	139.664.462	122.646.768
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.051.458	25.390.074
D) Debiti	1.714.629.837	1.815.910.584
E) Ratei e risconti passivi	250.082.916	229.640.281
Totale passivo	5.447.465.616	5.423.947.045

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	2.107.719.019	2.243.183.328
B) Costi della produzione	1.998.344.913	2.107.469.985
C) Proventi e oneri finanziari	9.185.957	(1.147.481)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(85.929.604)	(8.249.450)
Imposte sul reddito dell'esercizio	40.897.954	42.652.661
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.267.495)	83.663.751

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179, si specifica che in merito ai costi di ricerca e sviluppo, non sono stati sostenuti oneri.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Il Decreto legge n. 34/2019, entrato in vigore il 1° maggio 2019, ha apportato, con l'art. 35, le attese modifiche alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche sia sull'ambito oggettivo di applicazione della norma che sul relativo regime sanzionatorio, rimuovendo così le principali difficoltà interpretative sorte nella prima applicazione della disciplina.

Ai sensi delle citate disposizioni, per le erogazioni ricevute, in linea generale, si fa espresso rinvio alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

A prescindere da quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza e sulla base del criterio di rendicontazione specificato dal richiamato intervento normativo, vale a dire il "criterio di cassa", i contributi ricevuti inclusi nella fattispecie e individuati per l'esercizio 2019 sono riportati nella tabella come segue:

Erogazioni pubbliche Legge 124/2017		Importo incassato nell'esercizio	Soggetto erogante
- Contributi:			
	Trasferimenti per la realizzazione del progetto "Data Center Unico Regionale"	6.169	Regione Autonoma Valle d'Aosta
	Trasferimenti quota Fondo SSAA anno 2107	49.576	Ministero dell'Economia e delle Finanze
	Trasferimenti quota Fondo SSAA anno 2108	163.734	Ministero dell'Economia e delle Finanze
		219.479	

Con riferimento al contenuto della tabella, si specifica quanto segue:

Data Center Unico Regionale

La società, in virtù della Delibera della Giunta Regionale n. 698 del 27 maggio 2016, risulta beneficiaria della realizzazione del progetto cofinanziato "Realizzazione Data Center Unico Regionale" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - CUP G51B14000550009. Nel corso dell'esercizio in chiusura, la società ha introiato somme per un importo complessivo di euro 6.169 che va ad aggiungersi all'importo incassato nel corso dell'esercizio 2018 di euro 2.002.585, per un importo complessivo di euro 2.008.754.

Soggetto Aggregatore

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 30 dicembre 2014, la società è stata designa quale "Soggetto Aggregatore" ed ha attivamente preso parte e fornito contributi operativi nelle attività propedeutiche a garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66. Nel corso dell'esercizio in chiusura, previa determina del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, la società ha partecipato alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2017 e 2018 per un importo complessivo di euro 213.310.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio pari ad Euro 240.681,88, Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta qui di seguito riportata di destinazione del medesimo:

a Riserva legale Euro... 12.034,09

a Riserva straordinaria Euro..228.647,79.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

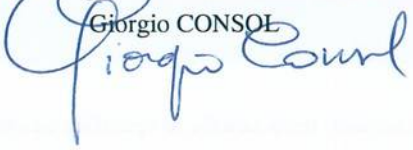
Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Brissogne, il 27 maggio 2020

per il Consiglio di Amministrazione

(Presidente del Consiglio di amministrazione di IN.VA. S.p.A.)

Giorgio CONSOL



IN.VA. SpA

Allegato – C –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EPYON AUDIT S.R.L.

EPYON

IN.VA. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EPYON

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
IN.VA. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IN.VA. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

EPYON

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della IN.VA. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del collegio sindacale con funzione di revisore legale dei conti che, in data 15 maggio 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di IN.VA. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2020

Epyon Audit S.r.l.

Angelo Domenico Conte
(Socio)

IN.VA. SpA

Allegato – D –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Sede in Brissogne – Località L'Île-Blonde, 5

Capitale Sociale Euro 5.100.000,00 = interamente versato

Registro Imprese di Aosta n. 00521690073

Codice Fiscale 00521690073

Direzione e coordinamento: R.A.V.D.A.

****

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

Redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti

della Società IN.VA. S.p.A.

Signori Azionisti,

Premesso che l'incarico della revisione contabile è stato affidato dall'Assemblea degli Azionisti, in data 11 giugno 2019, alla società "EPYON AUDIT S.r.L.", con la presente relazione il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea, in data 26 luglio 2019, intende informarVi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto in data 27 maggio 2020.

Tale progetto di bilancio evidenzia un risultato positivo di Euro 240.681,88.

Diamo atto di aver assistito a tutte le Assemblee e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'intero esercizio, nonché di aver acquisito gli elementi necessari alla valutazione del grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Vostra società e del rispetto dei principi

di corretta amministrazione.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 e SS. del C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinsechi e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo, le risorse umane e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura: amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- nel corso dell'anno 2019 l'applicativo gestionale e contabile dalla società Sistemi ha fornito un adeguato supporto tecnico.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale, con l'ausilio dell'organigramma direzionale, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori e la struttura hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto

finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

• tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per quanto applicabili;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, del quale fanno parte due componenti dello scrivente Collegio, e preso visione delle relazioni dell'organismo, dalla cui lettura non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta essere positivo per euro 240.681,88.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Considerando le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Aosta, il 10 giugno 2020

VIETTI Dr. Claudio

(Presidente)

CARERI Rag. Marilena

(Sindaco effettivo)

VILLA GIANLUCA

(Sindaco effettivo)